

*Direzione Didattica Statale
San Domenico Savio
Terzigno*

PTOF 2020/2021

*"Attraverso la conoscenza
si diventa grandi"
Liliana Segre*

*Collegio dei Docenti delibera n° 38 del 29/10/2020
Consiglio di Circolo delibera n° 21 del 10/11/2020*



Indice

PREMESSA

[ATTO D'INDIRIZZO](#)

[ORGANICO DELL'AUTONOMIA](#)

PRINCIPI FONDAMENTALI E GESTIONE DELL'UNITÀ SCOLASTICA

[IL TERRITORIO](#) E IL CONTESTO SOCIALE

Analisi della situazione

[ORGANIGRAMMA](#) FUNZIONALE

[IL CIRCOLO DIDATTICO](#)

Presentazione, organizzazione e risorse del Circolo Didattico

Strutture, servizi e strumenti delle sedi

[ORARI UFFICI](#)

[IL PERSONALE ATA](#)

[GLI ORGANI COLLEGIALI](#)

Il Collegio dei Docenti Il

Consiglio di Circolo

[GLI ALUNNI](#)

Gli Alunni della Scuola dell'Infanzia Gli

Alunni della Scuola Primaria

[CALENDARIO SCOLASTICO REGIONALE](#)

[Orari attività](#)

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

[IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ](#)

Rapporti Scuola-Famiglia

[AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA](#)

Individuazione delle Priorità

[I PROGETTI](#)

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

[VISITE GUIDATE](#)

[INCLUSIONE](#), BES – H – DSA

[STRANIERI](#)

[LA CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA](#)

Curricolo verticale

[Infanzia](#)

[Primaria](#)

[CONTINUITÀ ORIZZONTALE](#)

Dichiarazioni di intento

Convenzioni

Accordi di rete

[PROGETTO CONTINUITÀ](#)

[LA VALUTAZIONE](#) DEGLI ALUNNI

[FIGURE SENSIBILI](#) D.Lgs 81/2008

[PIANO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO](#)

[CRITERI PER LA SELEZIONE FORMAZIONE DEI DOCENTI](#)

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

I DOCENTI

PERSONALE AMMINISTRATIVO

COLLABORATORI

GLI ALUNNI I

GENITORI

RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA

NORME DI IGIENE PERSONALE I

LABORATORI

SICUREZZA

LE COMUNICAZIONI

ACCESSO AL PUBBLICO

CIRCOLAZIONE MEZZI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

CARTA DEI SERVIZI

PREMESSA

I RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Piano dell'Offerta Formativa, disciplinato nell'art.3 del D.P.R. n.275 del 1999 (Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche) è stato sostituito dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (in seguito indicato con PTOF o semplicemente Piano). La Legge n.107 del 13 luglio 2015 la legge denominata "di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione", ha dato piena attuazione al processo di **realizzazione dell'autonomia** e alla **riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione**.

*Ai sensi del comma 12 della legge 107 "le istituzioni scolastiche predispongono il Piano entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento. (...) **Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre**". Le eventuali revisioni devono essere pubblicate tempestivamente nel Portale unico dei dati della scuola. Si legge al comma 17 della legge 107: "le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui al comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale".*

ATTO D'INDIRIZZO

Prot. n.3761/02 del 29/09/2020

INTEGRAZIONE ATTO DI INDIRIZZO PER LA REVISIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (art. 1, comma 14 Legge n. 107 del 2015)

PREMESSA

Con il presente Atto il Dirigente Scolastico fornisce la chiara indicazione circa le necessarie integrazioni al PTOF per l'anno scolastico 2020/21, anche in riferimento all'evoluzione della normativa scolastica a seguito dell'emergenza sanitaria nazionale, nonché in coerenza alle esigenze emerse dal RAV. Resta ferma la validità della direttiva contenuta nell'Atto di indirizzo prot. n.5830 del 9 ottobre 2019, che costituisce il documento originario di riferimento per ogni modifica e integrazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la L.107 del 13/07/2015 recante la "Riforma del Sistema di istruzione e formazione e delega per il riordino delle Disposizioni legislative vigenti";

VISTO l'art.1 della predetta legge, commi 12-17;

VISTA la Nota MIUR 7851 del 19/05/2020 avente ad oggetto "*Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)*" – aggiornamento dei documenti delle Istituzioni scolastiche (RAV, PDM, PTOF);

VISTA l'O.M. del 16 maggio 2020 n.11 recante disposizioni specifiche sulla valutazione degli alunni e sulle strategie per il recupero degli apprendimenti relativi all'anno scolastico 2019/20 durante l'anno scolastico 2020/21;

VISTA la necessità di adeguare i criteri e le modalità della valutazione degli alunni della scuola primaria secondo quanto previsto dalla **Legge n.41 del 6 giugno 2020**, conversione del D.L. 22 dell'8 aprile 2020 recante "*Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinario avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento dell'esame di Stato*" che, in deroga all'art.2 del D.Lgs. n.62 del 2017, dispone che la valutazione degli alunni della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo e dell'emendamento alla L. n.41/2020 approvato in data 5 ottobre 2020 che sostituisce "*la valutazione finale*" con "*la valutazione intermedia e finale*";

VISTO il Piano Scuola 2020/21 adottato con D.M. n. 39 del 26 giugno 2020;

VISTO il documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi e delle scuole dell'infanzia adottato con D.M. n. 80 del 3 agosto 2020;

VISTO il *Protocollo d'Intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico* emanato con D.M. n. 89 del 7 agosto 2020;

VISTO il decreto legislativo n.62 del 2017 L.107/2015, norme sulla valutazione;

VISTO il decreto legislativo n.66 del 2017, norme per la promozione dell'inclusione;

VISTA la L. 92/2019 che introduce l'insegnamento obbligatorio dell'Educazione Civica a partire dall'anno scolastico 2020/21 e le successive Linee Guida;

TENUTO CONTO degli esiti del RAV, delle priorità e dei traguardi in esso individuati;

CONSIDERATA la situazione di emergenza sanitaria nazionale e la necessità di contenimento e gestione della diffusione del rischio epidemiologico per SARS Cov-2;

CONSIDERATO che la scuola deve garantire il pieno esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità, e offrire il supporto costante agli alunni e alle famiglie nel processo di insegnamento/apprendimento, con particolare attenzione ai casi di marginalità e di difficoltà in genere,

EMANA

ai sensi dell'art. 3 D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13/07/2015, la seguente integrazione all'Atto di Indirizzo per le attività e le scelte di gestione e di amministrazione dell'anno scolastico 2020/21:

LINEE DI INDIRIZZO PER LA REVISIONE DEL PTOF

L'aggiornamento del PTOF deve fare riferimento alla:

- Revisione del RAV 2020 (Nota MIUR 7851 19/05/2020) in considerazione delle ripercussioni dell'emergenza sanitaria per SARS Cov 2, in particolare con riferimento al ricorso alla didattica a

- distanza e per quanto attiene le diverse dimensioni caratterizzanti le aree del Contesto, dei Processi e soprattutto degli Esiti, con correlata regolazione del Piano di Miglioramento;
- Predisposizione di modalità e criteri per garantire il pieno recupero degli apprendimenti del precedente anno scolastico integrando i contenuti e le attività programmati per l'anno scolastico 2019/20 all'interno della progettazione didattica per l'anno scolastico 2020/21, anche e con particolare riferimento alla Didattica Digitale Integrata, quale risorsa per affiancare la didattica in presenza;
 - Redazione del Regolamento per il funzionamento degli Organi collegiali a distanza;
 - Redazione del Piano per la Didattica Digitale Integrata, in modalità complementare e non alla didattica in presenza. Il Piano promuove e garantisce l'unitarietà dell'azione educativa e didattica anche e con particolare attenzione ai principi di inclusività e di sostenibilità per tutti i discenti;
 - Revisione della sezione del PTOF dedicata alla Valutazione degli apprendimenti secondo le nuove disposizioni di legge;
 - Integrazione del Regolamento di Istituto con particolare riferimento ai comportamenti responsabili necessari per la prevenzione della diffusione dei contagi da SARS Cov-2 e durante la DDI;
 - Revisione del Patto Educativo di Corresponsabilità in riferimento al Piano di organizzazione di Istituto per la sicurezza e la prevenzione del rischio di contagio da SARS Cov-2 e alla DDI;
 - Integrazione del Curricolo d'Istituto con l'insegnamento trasversale dell'educazione Civica e predisposizione della correlata rubrica valutativa;
 - Revisione degli indicatori per la formulazione dei giudizi intermedi e finali nella scuola primaria;
 - Revisione del Piano di Aggiornamento/Formazione con la previsione di attività specifiche di formazione sulle misure di prevenzione igienico-sanitarie, sull'uso delle piattaforme digitali e sulle metodologie per attuare la Didattica Digitale Integrata;
 - Predisposizione di misure che garantiscono la piena inclusione degli alunni con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali in genere, anche nella DDI;
 - Predisposizione delle modalità di realizzazione dei LEAD per la scuola dell'Infanzia.

Il presente Atto di Indirizzo costituisce per norma atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia. È acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web, reso noto ai competenti Organi collegiali.

-Collegio dei Docenti - Delibera n.14 dell'11/09/2020

-Consiglio di Circolo - Delibera n.03 del 14/09/2020

Il Dirigente Scolastico dott.ssa **Emilia Marone**

PRINCIPI FONDAMENTALI E GESTIONE DELL'UNITÀ SCOLASTICA

UGUAGLIANZA ED INCLUSIONE

La scuola dà garanzie di pari opportunità a tutti i bambini: alunni di religioni diverse, utenti culturalmente e socialmente deprivati e con bisogni educativi speciali.

IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ

La scuola e le istituzioni ad essa collegate, garantiscono la regolarità e la continuità delle attività educative.

EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE... LA LEGALITÀ

La scuola, che sostiene i valori fondamentali dell'uomo e del cittadino, educa le giovani generazioni alla consapevolezza ed all'autonomia delle scelte, nel rispetto delle regole democratiche. Stimola il bambino a riferirsi a norme di condotta indispensabili per una convivenza umana valida, e lo avvia alla condivisione dei valori, senza i quali non sono possibili libertà, giustizia, pace, solidarietà.

ACCOGLIENZA

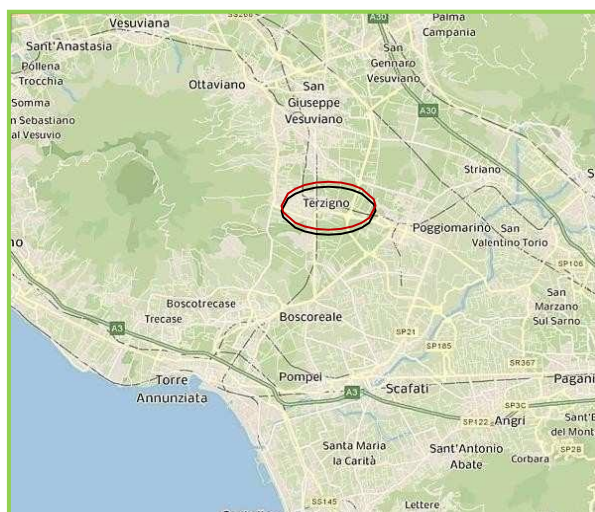
La scuola accoglie le richieste di genitori ed alunni, e struttura un percorso formativo condiviso che valorizza le diverse attitudini e le peculiari capacità di ognuno.



IL TERRITORIO E IL CONTESTO SOCIALE

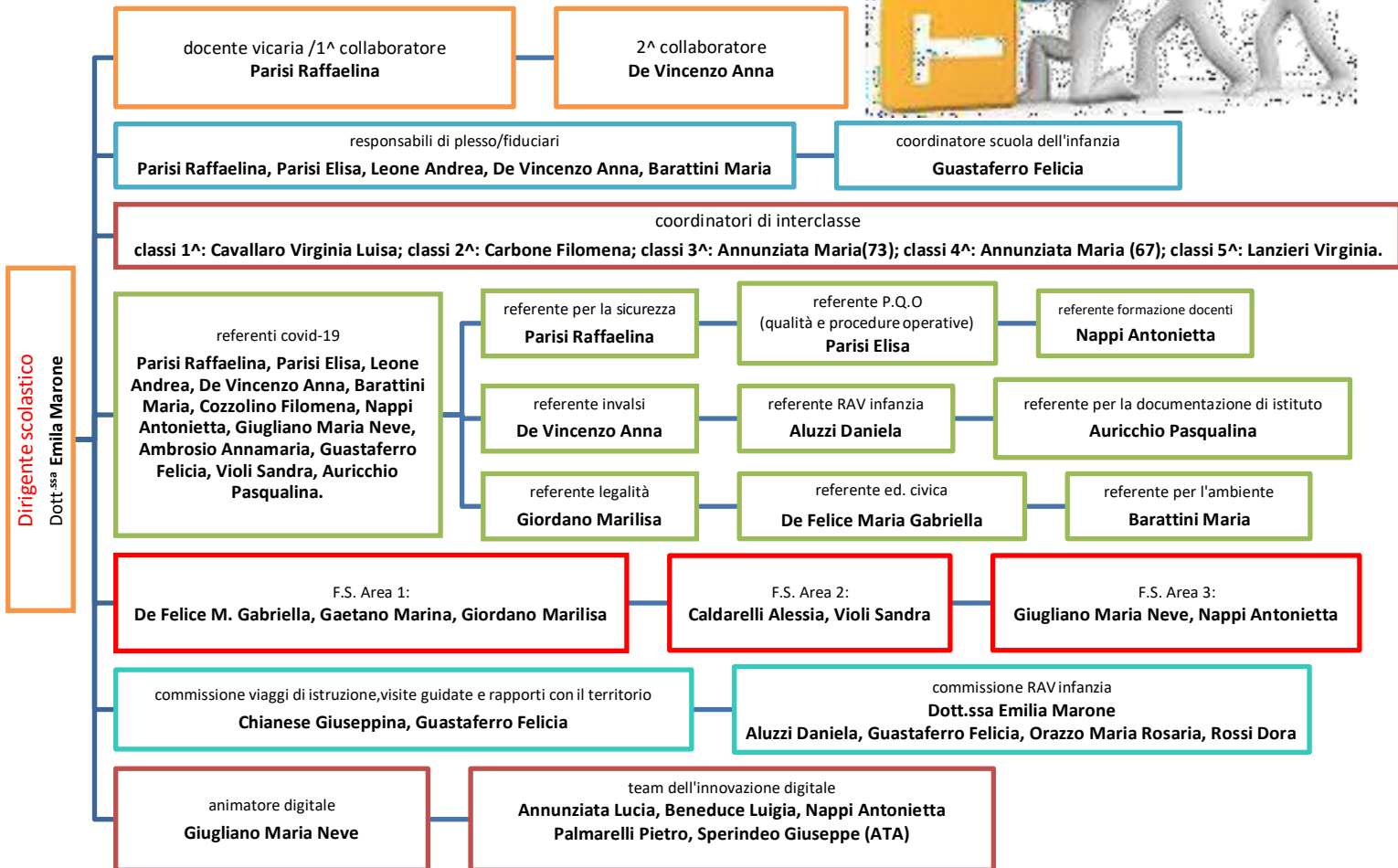
La scuola nel territorio

La scuola San Domenico Savio si trova nel Comune di Terzigno situato alle falde del Vesuvio, nella cd. "fascia vesuviana", caratterizzata da una parte collinare e una pianeggiante. Il territorio in cui la scuola è ubicata è abitato da circa 17824 persone (Dati ISTAT al 31/12/2019) il cui livello sociale è eterogeneo (alto, medio, popolare e con sacche di povertà concentrate in alcuni quartieri). Terzigno ha un'economia prevalentemente agricola ma che, negli ultimi anni, ha registrato un discreto sviluppo del settore terziario. Si è verificato inoltre un considerevole incremento demografico determinato dall'arrivo di extra-comunitari che si



sono insediati piuttosto stabilmente sul territorio. Questa mutata dimensione economica e sociale ha avuto effetti sul piano socio-culturale, riproponendo in termini nuovi la necessità della costruzione dell'identità culturale della comunità, alla quale anche e soprattutto le istituzioni scolastiche devono cercare di dare una risposta efficace e costruttiva. A fronte di questa emergente esigenza, la nostra scuola promuove interventi e percorsi formativi che siano occasione di aggregazione sociale, di crescita culturale e di pieno sviluppo della persona. In particolare, per gli alunni stranieri, presenti in numero significativo, è stato approntato un protocollo di accoglienza, sono state istituite apposite commissioni di lavoro ed è stato predisposto l'intervento di mediatori linguistici. Meno significativa è l'azione di supporto degli Enti locali che pur interessandosi alla realtà scolastica del nostro istituto non contribuiscono economicamente se non per lo stretto necessario. La nostra scuola si attiva anche attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa e progetti PON (in orario extrascolastico) per fornire ulteriori e valide occasioni di crescita, considerato che sul territorio sono ancora pochi i luoghi e le occasioni di aggregazione.

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE



Il Circolo Didattico

Strutture, servizi e strumenti delle sedi

La nostra Direzione Didattica è costituita da 5 plessi scolastici come riportato in tabella.

plesso	indirizzo	classi	sezioni	laboratori	spazi esterni
Capoluogo	Via Gionti, 11	13	7	-Informatico -Musicale -Linguistico	Campetto sportivo
Boccia al Mauro	Via dei Pini	8	3	-Informatico -Linguistico -Atrio polifunzionale	Area sport Spazi esterni
Proprietà Allocca	Via Gionti, 13	8	1	-Informatico	Campetto Sportivo
Rosa Miranda	Via Leoncavallo	8	3	-Atrio polifunzionale	Area sport Spazi esterni
Viale Bifulco	Viale Bifulco	5	1	-Atrio polifunzionale	Area sport Spazi esterni





Gli uffici del Dirigente Scolastico (DS), del docente Vicario, del Dirigente dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) e gli uffici di segreteria hanno sede in via Gionti, 11. Il Dirigente Scolastico, il docente vicario e il Dirigente dei Servizi Generali e Amministrativi ricevono **previo appuntamento**. Gli uffici della segreteria funzionanti dal lunedì al venerdì sono aperti al pubblico, sempre **previo appuntamento**, secondo il seguente orario:

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Dirigente Scolastico	PER APPUNTAMENTO				
Docente Vicario	PER APPUNTAMENTO				
Dirigente dei Servizi Generali e Amministrativi	PER APPUNTAMENTO				
Segreteria	10:00 12:00	14:00 16:00		14:00 16:00	10:00 12:00

CONTATTI

 Tel. 081/827 19 41
Fax 081/827 11 81



e-mail: naee18700g@istruzione.it

Posta Elettronica Certificata: naee18700g@pec.istruzione.it



Sito: <http://www.scuolaprimariaterzigno.edu.it>



Il personale ATA

Direzione e coordinamento personale ATA - Area Amministrativo-contabile	D.S.G.A: sig.ra Anna Ascione Sostituzione DSGA: Palmarelli Pietro
UFFICIO ALUNNI E AFFARI GENERALI	
Area Didattica	De Angelis Teresa, Palmarelli Pietro Serra Maria Teresa, Sperindeo Giuseppe, Somma Teresa
Area Affari Generali - Archivio - Protocollo informatico e corrispondenza	Polizzi Aldo, Palmarelli Pietro Serra Maria Teresa, Somma Teresa, Sperindeo Giuseppe
UFFICIO DEL PERSONALE	
Area del personale e Stato Giuridico	Serra Maria Teresa, Palmarelli Pietro, Sperindeo Giuseppe, Somma Teresa
UFFICIO CONTABILITÀ' E PATRIMONIO	
Area Amministrativo- Contabile e fiscale e del Patrimonio	Sperindeo Giuseppe coadiuvato nella gestione degli acquisti e dell'inventario da Palmarelli Pietro



COLLABORATORI SCOLASTICI

1. AMARO FRANCESCO	2. ANNUNZIATA ANNA
3. ANNUNZIATA MARIA	4. AVINO ANTONIA
5. AVINO MARIA	6. BOCCIA ANGELINA
7. BOCCIA GIOVANNA	8. BOCCIA GIUSEPPE
9. CALDARELLI GIUSY	10. CARACCILO ANASTASIA ROSA
11. CASILLO FRANCESCO	12. CIRILLO ROSA
13. COSTABILE CARMELA	14. DE CARO ANNA
15. DE CARO RAFFAELE	16. DEL GIUDICE PASQUALE
17. DI PALMA MARIA	18. FALANGA GENNARO
19. FIUMARA FORTUNA	20. GRAGNANIELLO ALDO
21. MIRANDA FILOMENA	22. MANFREDONIA MASSIMO
23. NEGRO MARIA	24. OSIMO ERMELINDA
25. PARISI CARMELA	26. PIZZA ANTONIO
27. SAVIO LUIGI	28. SPIGA ROSA

Gli Organi Collegiali

Il Collegio dei Docenti

Presidente Dirigente Scolastico dott.^{ssa} Emilia Marone

Scuola dell'Infanzia

1. ALLOCCA GIUSEPPINA	2. ALUZZI DANIELA
3. AMBROSIO AMALIA	4. AMBROSIO ANNAMARIA
5. AMBROSIO GIOVANNA	6. AMMENDOLA COLOMBA
7. ANNUNZIATA AMALIA	8. ANNUNZIATA FELICETTA
9. AURICCHIO MARIAROSARIA	10. AVINO VALERIA
11. BORGONGINO ANNA	12. BUONO MARIA ROSARIA
13. CAPASSO ELISA	14. CARIELLO LOREDANA
15. CUCCHI MARIANNA	16. DI MARTINO MARIA RITA
17. ERCOLANO ELENA	18. FERRARO LUGIA
19. GIUGLIANO ANTONIETTA	20. GUASTAFERRO FELICIA
21. LA PIETRA MICHELA	22. MARCIANO MARIA
23. MARRA GAETANA	24. MENZIONE ADELINA
25. ORAZZO MARIA ROSARIA	26. PARISI PASQUALINA
27. PARISI RAFFAELINA	28. PERROTTA ANNAMARIA
29. POLISE LETIZIA	30. RANIERI VERONICA
31. ROSSI DORA	32. RUOCCOLANO CARMELA
33. SQUITIERI FRANCESCA	34. TROISE ANNAMARIA
35. VANGONE ANNA	36. VETRANO ANNALISA

Scuola Primaria

1. ALLOCCA LUISA	2. AMITRANO EUGENIA
3. ANNUNZIATA ELENA SONIA	4. ANNUNZIATA LUCIA
5. ANNUNZIATA MARIA (67)	6. ANNUNZIATA MARIA (73)
7. ARPAIA MARIA GRAZIA	8. ATTE ANNA
9. AURICCHIO MARIA	10. AURICCHIO NUNZIATINA
11. AURICCHIO PASQUALINA	12. AUTORINO ANTONIETTA
13. AVINO LUISA	14. AVINO MARIA
15. AVINO ROSANNA	16. BALZANO ROSA
17. BARATTINI MARIA	18. BENEDUCE LUIGIA
19. BIFULCO CARMELA	20. BOCCIA MARIANNA
21. BONAIUTO ELENA ROSA	22. CALDARELLI ALESSIA
23. CALDARELLI STEFANIA	24. CARBONE FILOMENA
25. CARBONE IMMACOLATA	26. CASILLO ENRICA
27. CASILLO RAFFAELLA	28. CATAPANO ROSA
29. CAVALLARO VIRGINIA LUISA	30. CHIANESE GIUSEPPINA
31. CINIGLIO TERESA	32. COZZOLINO FILOMENA
33. D'AMBROSI ANNA	34. DE FELICE GABRIELLA
35. DE VINCENZO ANNA	36. DEL GIUDICE LUCIA
37. DICHIARANTE ROSANNA	38. DI PALMA GIUSEPPINA
39. DI PRISCO MARIA LUISA	40. D'URSI ANNA
41. FABBROCINI ELVIRA	42. FINOTTI FEDERICA ERIKA
43. FIORENZA TERESA	44. GAETANO MARINA
45. GIORDANO MARILISA	46. GIOVINE PASQUALINA
47. GIUGLIANO MARIA GRAZIA	48. GIUGLIANO MARIA NEVE
49. IERVOLINO PALMINA	50. LANZIERI VIRGINIA
51. LEONE ANDREA	52. MATRONE ANTONIETTA
53. MERONE MARIA	54. MIRANDA ASSUNTINA
55. MIRANDA MARCELLA	55. MUTARELLI SERGIO
56. NAPPI ANTONIETTA	57. OLIVA RAFFAELA

58. PAGANO MARIA ANTONIA	59. PARISI ANNA MARIA
60. PARISI ELISA	61. PARISI MARIA.
62. PARISI RAFFAELINA	63. PISACANE ANNA
64. PIZZO NUNZIA MARIATERESA	65. RIVIECCIO TERESA
66. SANGIOVANNI SPERANZA	67. SCARPATI ELISABETTA
68. SOMMA PATRIZIA	69. SORGENTE LUIGIA
70. STANZIANO ANGELA	71. TERRACCIANO STEFANIA
72. TUFANO IMMACOLATA	73. VERDONE MARIA
74. VILLA ANGELA ROSA	75. VIOLI SANDRA
76. VISCIANO ROSA	

Consiglio di Circolo		
*Presidente Sig.ra Esposito Virginia **Vicepresidente Sig. Annunziata Luigi		
Componente Genitori	Componente Scuola	
**Annunziata Luigi	Dirigente Scolastico D.S. Dott. ^{ssa} Emilia Marone	
De Luca Assunta	Personale ATA	
*Esposito Virginia	Casillo Francesco	Palmarelli Pietro
Giovine Pasqualina	Scuola dell'Infanzia	
Matino Assunta	Guastaferrò Felicia	Squitieri Francesca
Matrone Brigida	Scuola Primaria	
Paduano Gelsomina	Annunziata Lucia	Annunziata Maria
Perillo Caterina	Chianese Giuseppina	De Vincenzo Anna
	Gaetano Marina	Giordano Marilisa



Gli Alunni

Scuola dell'Infanzia

Plesso	Sezione	Totale Alunni	Maschi	Femmine	Div. ^{nte} abili	Stranieri	BES	DSA
CAPOLUOGO	Arcobaleno	15	9	6	0	1		
	Bruchetti	24	14	10	1	2		
	Gattini	20	6	14	1	0		
	Girasoli,	17	10	7	0	1		
	Puffi	26	19	7	1	7		
	Coccinelle	19	8	11	2	0		
	Delfini	20	12	8	1	6		
		141	78	63	6	17		
ALLOCCA	Palloncini	16	6	10	0	0		
		16	6	10	0	0		
BOCCIA al MAURO	Nuvolette	16	8	8	0	3		
	Pagliacci	20	10	10	1	2		
	Stelline	17	7	10	0	0		
		53	25	28	1	5		
ROSA MIRANDA	Aquiloni	19	10	9	0	3		
	Caramelle	15	10	5	0	5		
	Orsetti	27	13	14	0	5		
		61	33	28	0	13		
VIALE BIFULCO	Pulcini	18	13	5	0	6		
		18	13	5	0	6		
TOTALE		289	155	134	7	41		
		Alunni	Maschi	Femmine	D.A.	Stranieri	Bes	Dsa



TABELLA A - SCUOLA PRIMARIA –

Plesso	Classe	Sezione	Tot. Alunni	Maschi	Femmine	Div. Abili	Stranieri	Bes	Dsa
CAPOLUOGO	I	A	15	8	7	0	2	0	0
	I	B	14	10	4	0	3	0	0
	I	C	15	5	10	1	3	0	0
	II	A	18	8	10	1	4	0	0
	II	B	19	10	9	0	1	0	0
	III	A	13	9	4	1	0	0	0
	III	B	16	10	6	1	1	0	0
	III	C	18	9	9	0	2	0	0
	IV	A	17	6	11	1	0	0	0
	IV	B	24	10	14	1	4	0	0
	V	A	21	8	13	1	3	2	2
	V	B	15	8	7	0	2	1	0
	V	C	14	12	2	0	3	2	0
TOTALE ALUNNI			219	113	106	7	28	5	2
Plesso	Classe	Sezione	Tot. Alunni	Maschi	Femmine	Div. Abili	Stranieri	Bes	Dsa
PROPRIETA' ALLOCCA	I	A	20	9	11	0	5	0	0
	II	A	15	7	8	1	2	0	0
	II	B	15	5	10	0	2	1	0
	III	A	16	7	9	0	3	1	0
	III	B	16	6	10	0	1	1	0
	IV	A	16	8	8	0	1	1	0
	V	A	17	5	12	0	0	0	0
	V	B	18	9	9	0	2	1	1
TOTALE ALUNNI			133	56	77	1	16	5	1
TOTALE TABELLA A			352	169	183	8	44	10	3

TABELLA B - SCUOLA PRIMARIA -

Plesso	Classe	Sezione	Tot. Alunni	Maschi	Femmine	Div. Abili	Stranieri	Bes	Dsa
BOCCIA AL MAURO	I	A	32	18	14	1	17	1	0
	II	A	16	9	7	1	5	0	0
	II	B	13	7	6	1	3	0	0
	III	A	13	7	6	0	5	1	0
	III	B	11	4	7	0	2	0	0
	IV	A	17	16	1	0	6	0	0
	V	A	14	7	7	0	1	0	0
	V	B	16	7	9	0	5	1	0
TOTALE ALUNNI			132	75	57	3	44	3	0
Plesso	Classe	Sezione	Tot. Alunni	Maschi	Femmine	Div. Abili	Stranieri	Bes	Dsa
ROSA MIRANDA	I	A	18	9	9	1	6	0	0
	II	A	13	7	6	0	6	0	0
	II	B	13	6	7	0	2	0	0
	III	A	14	6	8	0	2	0	0
	III	B	15	7	8	0	3	1	0
	IV	A	13	8	5	0	2	0	1
	IV	B	10	5	5	0	6	0	0
	V	A	23	14	9	1	6	0	1
TOTALE ALUNNI			119	62	57	2	33	1	2
Plesso	Classe	Sezione	Tot. Alunni	Maschi	Femmine	Div. Abili	Stranieri	Bes	Dsa
VIALE BIFULCO	I	A	12	6	6	0	6	0	0
	II	A	16	10	6	0	10	0	0
	III	A	24	8	16	1	9	1	0
	IV	A	11	7	4	0	5	0	0
	V	A	14	7	7	1	6	1	0
TOTALE ALUNNI			77	38	39	2	36	2	0
TOTALE TABELLA B			328	175	153	7	113	6	2
			Tot. Alunni	Maschi	Femmine	Div. Abili	Stranieri	Bes	Dsa
TOTALE TABELLA A			352	169	183	8	44	10	3
TOTALE TABELLA B			328	175	153	7	113	6	2
A + B			680	344	336	15	157	16	5
TOTALE ALUNNI INFANZIA			289	155	134	7	41	0	0
TOTALE ALUNNI			969	499	470	22	198	16	6

Calendario scolastico regionale

Sospensione delle attività didattiche		
Mese	Data	Evento
Settembre		
Ottobre		
Novembre	02/11/2020	Commemorazione defunti
Dicembre	07/12/2020	Ponte dell'Immacolata
Dicembre Gennaio	da mercoledì 23/12/2020 a giovedì 07/01/2021	Vacanze di Natale
Febbraio	da lunedì 15/02/2021 a martedì 16/02/2021	Carnevale
Marzo		
Aprile	da giovedì 01/04/2021 a martedì 06/04/2021	Vacanze di Pasqua
Aprile	domenica 25/04/2021	Festa della Liberazione
Maggio	sabato 01/05/2021	Festa dei lavoratori
Giugno	mercoledì 02/06/2021	Festa della Repubblica

Orario attività Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia l'orario di servizio dei docenti è di **25** ore settimanali di attività didattiche ripartite in cinque giorni dal lunedì al venerdì.

La scuola dell'INFANZIA segue il seguente orario:

- **40** ore settimanali, con l'erogazione del servizio mensa, dalle ore **8,00** alle **16,00**
- **25** ore settimanali, senza l'erogazione del servizio mensa, dalle ore **8,00** alle **13,00**

Ingresso/accoglienza dalle ore **8,00** alle ore **9,00**

Uscita dalle ore **15,30** alle ore **16,00** con erogazione del servizio mensa
Uscita dalle ore **12,00** alle **13,00** senza erogazione del servizio mensa

Orario attività Scuola Primaria

L'orario di servizio dei docenti è di **22** ore su cinque giorni settimanali.

Per la programmazione è stato concordato un incontro settimanale
dalle ore **14,00** alle **16,00**

L'orario delle attività didattiche per tutte le classi è di **28** ore settimanali,
dal **lunedì** al **venerdì** dalle ore **8,00** alle ore **13,30**

- delibera: n° 25 dell'11/09/2020- COLLEGIO dei DOCENTI-

-delibera: n° 10 del 14/09/2020 -CONSIGLIO di CIRCOLO-

In caso di sospensione della didattica in presenza- dovuta all'evoluzione dell'andamento dell'epidemia da SARS Cov 2- l'orario settimanale in DDI è così rimodulato:

Scuola Primaria

10 ore per le classi prime

15 ore per le classi seconde, terze, quarte e quinte

Scuola dell'Infanzia

3 ore per tutte le sezioni

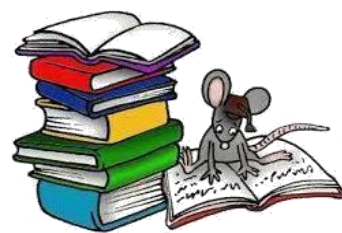
Tenuto conto delle indicazioni presenti nelle Linee guida del MIUR, degli obblighi orari dei docenti stabiliti dal CCNL e dai vincoli imposti dalla normativa vigente e recepiti nel Regolamento DDI del nostro Istituto.

Prospetto orario delle discipline Scuola Primaria

D I S C I P L I N E	<i>CLASSE →</i>	<i>I</i>	<i>II</i>	<i>III</i>	<i>IV</i>	<i>V</i>
	<i>Religione Cattolica</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>2</i>
	<i>Italiano</i>	<i>8</i>	<i>8</i>	<i>7</i>	<i>7</i>	<i>7</i>
	<i>L2 -Inglese</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>3</i>	<i>3</i>
	<i>Storia</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>2</i>
	<i>Geografia</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>2</i>
	<i>Matematica</i>	<i>8</i>	<i>7</i>	<i>7</i>	<i>7</i>	<i>7</i>
	<i>Scienze</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>2</i>
	<i>Tecnologia</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
	<i>Musica</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
	<i>Arte e Immagine</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
	<i>Educazione fisica</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
	<i>Educazione civica</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
	<i>Totale→ 30 unità orarie di 50'</i>					
	<i>-delibera n° 25 dell'11/09/2020 Collegio dei Docenti -delibera n. 10 del 14 settembre 2020 Consiglio di Circolo</i>					

IL PROGETTO FORMATIVO

Le finalità educative
FINALITÀ CARATTERIZZANTI



La nostra scuola promuove le seguenti finalità:

- Migliorare i livelli di apprendimento e di istruzione;
- Recuperare motivazioni e partecipazione degli studenti;
- Contrastare con efficacia la dispersione e l'abbandono precoce;
- Proporre una scuola inclusiva nei confronti di tutte le diversità, intese non come ostacolo, ma come valore;
- Conquistare la fiducia "pubblica" verso la funzione e l'operato degli insegnanti della scuola;
- Costruire un legame sempre più stretto con la comunità e le sue articolazioni sociali ed istituzionali;
- Promuovere la CITTADINANZA ATTIVA.

Patto educativo di corresponsabilità

Il Patto formativo tra Scuola e Famiglia si fonda sulla corresponsabilità educativa che impegna il Dirigente Scolastico, i docenti, i genitori, gli alunni. Il Patto Educativo di Corresponsabilità è, quindi, un documento che mira a costruire un'alleanza educativa tra famiglie e operatori scolastici. Le parti assumono impegni e responsabilità, per condividere regole e percorsi di crescita degli alunni al fine del raggiungimento del successo formativo di tutti, nessuno escluso. A tal fine il Patto impegna tutti a realizzare nella Scuola un clima di crescita civile di cittadinanza attiva e di apprendimento.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- Assicurare la gestione unitaria dell'Istituzione Scolastica.
- Promuovere un'organizzazione educativo-didattica secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa.
- Favorire la qualità dei processi formativi mantenendo un costante orientamento verso i valori ispiratori della Mission e della Vision della Scuola, individuata dal Collegio dei docenti.
- Promuovere la qualità dell'insegnamento, le iniziative di aggiornamento, l'attivazione e la diffusione di processi di autovalutazione.
- Promuovere il dialogo con le componenti scolastiche, la condivisione degli scopi, il confronto e l'interazione con il territorio e le altre amministrazioni.
- Gestire le risorse finanziarie e strumentali in funzione dei bisogni emersi.

I docenti, corresponsabili dell'azione formativa, si impegnano a:

- con i genitori

- Favorire il dialogo e creare un clima di fiducia e di collaborazione nel rispetto reciproco.
- Esplicitare l'offerta formativa (obiettivi, criteri di valutazione, progetti, interventi individualizzati).
- Illustrare l'organizzazione della vita scolastica e le norme contenute nel Regolamento d'Istituto.
- Concordare la quantità di materiale e di strumenti di lavoro da portare a scuola quotidianamente per evitare il sovraccarico di peso degli zaini.
- Informare periodicamente sull'andamento delle attività della classe e sui progressi individuali dei singoli

allievi attraverso colloqui periodici o su richiesta.

- con gli alunni

- Rispettare l'individualità di ogni alunno e creare in classe un clima di fiducia e di collaborazione.
- Spiegare gli obiettivi da conseguire ed i percorsi da effettuare per raggiungerli.
- Organizzare le attività didattiche e formative per favorire la comprensione e l'impegno rispettando i ritmi di apprendimento di ciascuno e verificando l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze.
- Coinvolgere attivamente i bambini nelle attività scolastiche.
- Individuare con i bambini l'insieme delle regole, dei propositi, dei comportamenti da realizzare per creare un clima sociale positivo a scuola.
- Usare l'ascolto e il dialogo come strumenti di maturazione.

L'alunno, protagonista del processo formativo, si impegna a:

- Rispettare i coetanei e gli adulti: Dirigente Scolastico, insegnanti, operatori scolastici e tutti coloro che si occupano della sua educazione.
- Avere cura e rispetto dell'ambiente scolastico, degli spazi individuali e collettivi.
- Avere cura e rispetto del materiale proprio e altrui.
- Collaborare nella definizione delle regole e rispettarle.
- Partecipare attivamente alle attività scolastiche.
- Rispettare l'altro da sé accettandone la diversità e le idee, rendendosi disponibile al dialogo.
- Collaborare con i compagni e con gli insegnanti.
- Rispettare l'orario scolastico e arrivare puntuale.
- Mostrare ai genitori le comunicazioni scuola-famiglia.
- Adeguarsi alle norme fissate dal Regolamento di Istituto.

I genitori, corresponsabili dell'azione formativa del bambino, si impegnano a:

- Riconoscere il valore educativo della scuola.
- Instaurare un dialogo educativo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento.
- Collaborare a realizzare una buona organizzazione scolastica, adeguandosi alle norme e alle procedure previste dal Regolamento d'Istituto.
- Partecipare alle riunioni collegiali ed ai colloqui individuali.
- Controllare l'attività svolta in classe e l'esecuzione delle consegne assegnate per casa.
- Prendere visione delle comunicazioni e delle valutazioni espresse e controfirmarle.
- Curare l'igiene dei propri figli e preoccuparsi che il loro abbigliamento sia adeguato all'ambiente scolastico.
- Prendere visione dell'orario scolastico settimanale delle lezioni e controllare che lo zaino contenga il materiale strettamente necessario.
- Far frequentare con puntualità e regolarità le lezioni ai propri figli.
- Informarsi sulle attività didattiche svolte negli eventuali periodi di assenza.
- Collaborare con il rappresentante di classe, portavoce dei bisogni e delle proposte delle famiglie.

INTEGRAZIONE PATTO DI CORRESPONSABILITÀ NORMATIVA COVID

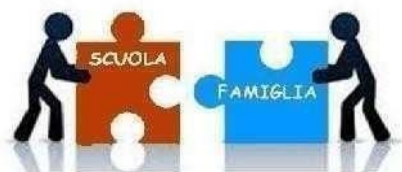
Allegato 5 al Disciplinare protocollo sicurezza

Protocollo n° 3716 del 24/09/2020

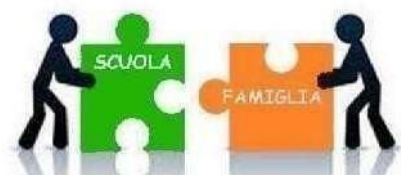
Rapporti Scuola-Famiglia

Per instaurare una relazione **scuola/famiglia** positiva i colloqui si articolano come segue:

Consiglio di Sezione/Classe



Relazione Scuola/Famiglia



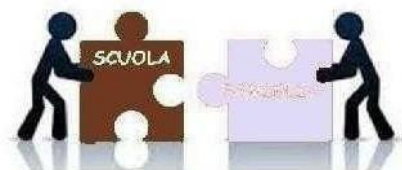
Colloqui individuali



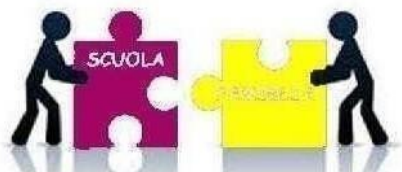
Comunicazione/Informazione



Incontri con rappresentanti di Sezione/Classe



Socializzazione



Incontri informali

Condivisione, coinvolgimento Attività progettuali



Ampliamento dell'Offerta Formativa

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di raggiungere

ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
Risultati scolastici.	Migliorare i risultati scolastici in Italiano, Matematica e Lingua Straniera.	Raggiungere Fascia di livello MEDIO/ALTA.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali.	Potenziare competenze linguistiche, matematiche, logiche e scientifiche.	Ridurre il gap formativo delle prove Invalsi di Italiano e Matematica rispetto alla media regionale e nazionale.
Competenze chiave e di cittadinanza.	Educare gli alunni alla convivenza democratica acquisendo comportamenti civili all'interno di relazioni.	Aumentare del 5% nel giudizio di comportamento.
	Educare al rispetto di sé, degli altri e della cosa pubblica.	Decremento di 10 punti di episodi a rischio.
Risultati a distanza	Realizzare azioni di continuità educativo-didattica, orientamento, ampliamento dell'Offerta Formativa e Valutazione.	Monitorare l'iter formativo dei nostri alunni alla scuola secondaria di primo grado e le future iscrizioni alla scuola secondaria di secondo grado.

OBIETTIVI DI PROCESSO	
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Ricalibrare il curriculum verticale, progettato per competenze, definendo il profilo delle competenze in entrata ed in uscita dell'alunno.
	Realizzare una progettazione disciplinare per classi parallele tenendo conto delle competenze trasversali.
	Avviare la valutazione seguendo criteri unitari, predisponendo prove strutturate per disciplina per classi parallele, garantendo l'equità degli esiti.
Ambiente di apprendimento	Organizzare efficacemente spazi e tempi per rendere operativa la flessibilità cognitiva.
	Organizzare spazi laboratoriali per attuare una didattica incentrata sull'uso dell'e-learning.

Inclusione e differenziazione	Realizzare forme di apprendimento collaborativo e attività diversificate.
	Potenziare la partecipazione collegiale alla redazione dei PEI e PDP.
	Ampliare gruppi di lavoro per BES e alunni svantaggiati e/o diversamente abili.
	Avviare progetti per alunni e genitori rivolti all'integrazione e all'intercultura.
	Realizzare progetti di alfabetizzazione di italiano L2 per alunni e genitori non in possesso dei requisiti linguistici minimi.

Continuità e orientamento	Ripristinare e intensificare attività di continuità fra ordini di scuole diversi.
	Individuare gruppi con incarichi specifici per curare gli incontri fra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.
	Scambiare tra i diversi ordini di scuola informazioni funzionali alla formazione del gruppo classe.
	Creare occasioni per promuovere le attività della scuola sul territorio (Open Day, eventi, feste, progetti).
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Redigere un organigramma e un funzionigramma per una chiara rappresentazione grafica della struttura organizzativa della scuola.
	Monitorare attraverso riunioni di staff, lo stato di raggiungimento degli obiettivi da perseguire, condivisione del processo e work in progress
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziare la formazione docenti su nuove metodologie didattiche, sull'uso delle TIC e sull'acquisizione di competenze digitali
	Partecipare ed intensificare attività in rete.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incrementare la presenza dei genitori nelle riunioni collegiali durante l'anno scolastico e la partecipazione ad eventi organizzati.
	Migliorare la comunicazione con le famiglie attraverso la consultazione del sito web ed uno sportello di ascolto.
	Intensificare la partecipazione della nostra istituzione scolastica ad attività di rete.
	Intensificare la partecipazione della nostra istituzione scolastica ad attività di rete.

Redatto il Rapporto di Autovalutazione, il Collegio dei Docenti delibera

Ampliamento dell'Offerta Formativa

I progetti, proposti e deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Circolo, per quanto di loro competenza, assumono una particolare importanza all'interno dell'Offerta Formativa dell'Istituto e ne rappresentano un aspetto altamente qualificante.

Finalità educative e didattiche generali:

- Introdurre nuovi saperi e arricchire le abilità degli alunni con strumenti diversi (visivi, informatici, grafici, multimediali...).
- Realizzare percorsi formativi diversificati e adeguati alle varie esigenze e aspettative degli studenti in senso interdisciplinare e pluridisciplinare.
- Realizzare la flessibilità dell'intervento didattico proposto dal Consiglio di Interclasse e di Intersezione, con particolare riguardo al recupero e all'inclusione.
- Arricchire l'Offerta Formativa attraverso attività motivanti che potenzino le abilità strumentali di base, le competenze trasversali e disciplinari.



PROGETTI FORMATIVI

Il Progetto è un percorso didattico-formativo scandito su metodologie e modalità organizzative diversificate; è un ampliamento-potenziamento dell'Offerta Formativa e nasce come risposta ad un bisogno ritenuto prioritario nella classe e/o nel plesso e/o nel Circolo.

Ogni Progetto viene strutturato tenendo presenti:

- Le esigenze della scuola e/o del Circolo;
- Il carattere trasversale e interdisciplinare;
- La ricaduta sul piano didattico-educativo;
- La documentazione attenta e valutabile.

Il Collegio Docenti e il Consiglio di Circolo hanno approvato, **per l'anno scolastico 2020/2021** **20 Progetti** che coinvolgono numerose classi, anche in verticale, della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

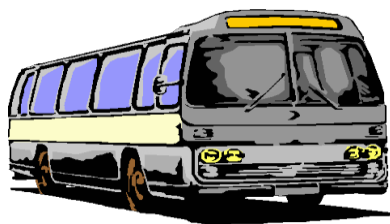
Il coordinamento dei progetti di Circolo è affidato alle Funzioni Strumentali Area 1

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

Titolo	Abstract	Destinatari	Orario
"Give me five"	Il progetto di inglese propone un momento di sensibilizzazione del bambino ad un codice linguistico diverso dal proprio e, in senso più ampio, apre alla conoscenza di altre culture.	Sezioni di 5 anni di tutto il Circolo	Extracurricolare
Pari...menti pari in tutto!	Il progetto mira ad avvicinare gli alunni alle istituzioni, ad acquisire consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri, a far conoscere i principi fondamentali del nostro ordinamento e a sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla legalità.	Alunni di classe quinta della scuola primaria	Extracurricolare
"Savio dance"	La formazione del gruppo danza nasce dall'idea di rappresentare la nostra scuola sul territorio e al ruolo altamente formativo che lo sport ricopre, soprattutto nello sviluppo armonico del corpo.	25 Alunni delle classi IV e V del Circolo	Extracurricolare
"AllegrOrto a scuola"	Il progetto soddisfa un bisogno prepotente che spinge a cercare altri spazi, luoghi fisici in cui ripetere gesti efficaci come "piantumare, annaffiare, dissodare, seminare, raccogliere.	Le classi della scuola primaria del Plesso V.le Bifulco	Curricolare terza annualità
"Legalità...è essere legati insieme!"	Il progetto mira all'acquisizione di un'etica democratica e alla formazione di coscienze critiche e creative attraverso il dialogo, lo scambio di opinioni su temi di rilevanza sociale.	Scuola dell'infanzia: sezioni 4 e 5 anni Classi I- II-III -IV-V di tutto il Circolo	Curricolare
"Pallamano Il gioco del fair play"	Il progetto mira all'acquisizione di un'etica democratica e alla formazione di coscienze critiche e creative attraverso il dialogo, lo scambio di opinioni su temi di rilevanza sociale	Tutte le classi della scuola primaria del plesso Allocca	Extracurricolare

MatematicaMente... Piccoli geni!	Il progetto offre l'opportunità di sviluppare la capacità di osservare, analizzare, sintetizzare e astrarre, di consolidare le conoscenze matematiche, di stimolare e incentivare il pensiero logico-deduttivo, di risolvere problemi anche in modo creativo.	Alunni delle classi quinte della scuola primaria	Extracurricolare
ACCORDI DI RETE "Gioco sport in rete XX edizione"	Il progetto intende certificare la reale possibilità di collaborazione tra il mondo della scuola e il mondo dello sport. Il percorso educativo mira a valorizzare la motricità come elemento essenziale del benessere fisico	Classi IV e V di tutto il Circolo Didattico e le scuole collegate in rete	Extracurricolare
"A scuola... dopo la scuola"	I progetti, rivolti agli alunni in difficoltà, prevedono attività di potenziamento e di recupero volte a far acquisire autonomia nello svolgimento dei compiti e a sviluppare gli apprendimenti necessari per un percorso di studi agevole.	Alunni della scuola primaria	Extracurricolare
"Potenziamento e Recupero"			
"Tutti i colori del mondo"	Il progetto mira all'integrazione di tutta la famiglia, che spesso è sola nel momento dell'inserimento in una nuova realtà sociale. La scuola offre strumenti linguistici affinché possano sentirsi veramente integrati nel tessuto sociale del nostro territorio.	Genitori alunni stranieri	Extracurricolare
PROGETTI PON APPROVATI E FINANZIATI DAL MIUR			
Competenze di base II edizione 10.2.1A-FSEPON-CA-2019-19 " Crescere è un gioco "	Moduli esplicativi: Muoviti muoviti!; Coloriamo il mondo; L'allegro PC; Machemù	Per tutti gli alunni della scuola dell'infanzia	Extracurricolare
Competenze di base II edizione 10.2.2A-FSEPON-CA-2019-28 " Generazione di fenomeni "	Moduli esplicativi: Benvenuti!; Happy English; Io sul palcoscenico della vita; Je parle Française; Scacco matto; MatematicaMente; I care; Alla scoperta del Parco.	Per tutti gli alunni della scuola primaria	Extracurricolare
Contrasto al fallimento formativo precoce e di povertà educativa 10.2.2A-FDRPOC-CA-2020-220 " Terzigno, la scuola officinadi opportunità! "	Moduli esplicativi: Mi guardo intorno e mi racconto La mia scuola vola Logica...mente Piccoli Geni...sperimentano e crescono!!! Diversi...ma Uguali!!! Mai più!!!	Alunni della scuola primaria	Extracurricolare

Pensiero computazionale e cittadinanza digitale 10.2.2A FSEPON-CA-2018-1249 "Pensiero computazionale e coding nella scuola elementare"	Moduli esplicativi: Giochiamo con il coding; Giochiamo con il coding II edizione; Il buffo robotino; C'è il trucco e si vede; Gli oggetti parlano.	Alunni della scuola primaria	Extracurricolare
-Inclusione Sociale e lotta al disagio- Codice 10.1.1a FsePon -Ca-2019-120 "Nessuno Resti Indietro"	Moduli esplicativi: PC Amico; Verdi Note; English my love; Il gioco della palla ovale; Coloriamo il mondo; Terzigno mia; L'Aeroplano di Terzigno; Tutti a scuola...di cucina!; Pasticcini e pasticcioni.	Alunni della scuola primaria	Extracurricolare
- Progetti di inclusione sociale e integrazione- 2014-2020 Asse I 10.1.1A-FSEPON-CA-2019-638 "Terzigno a colori"	Benvenuti!; Studio e imparo; Fratelli per gioco; Impari a Scuola; IncontrARTI; Incontriamoci in cucina.	Alunni della scuola primaria	Extracurricolare
OFFERTA FORMATIVA MIUR			
"Frutta e verdura nella scuola"	Il Programma mira ad incentivare il consumo di frutta e verdura tra gli alunni delle scuole intervenendo in un'età in cui è possibile influire in modo efficace nell'acquisizione da parte dei bambini di sane e corrette abitudini alimentari.	Tutti gli alunni	Curricolare
"Sport di classe"	Il progetto, che si svolge in collaborazione con il CONI, mira a promuovere l'importanza dello sport e dell'attività motoria per il benessere psico-fisico.	In attesa di autorizzazione	Curricolare
POTENZIAMENTO Le ore di potenziamento, affiancandosi alla normale programmazione didattica convergono tutte nelle attività laboratoriali, che hanno come obiettivo principale quello di realizzare "il fare" , il concreto più vicino al bambino. L'acquisizione della lingua è lo strumento fondamentale per realizzare pienamente qualsiasi processo comunicativo e di integrazione, soprattutto nel caso di alunni stranieri che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica diversa da quella di origine. L'inserimento di un alunno straniero in classe richiede pertanto un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire. Per questo è necessario attivare delle modalità di lavoro, in grado di facilitare il percorso di apprendimento linguistico da parte dell'alunno straniero.			
"Accoglienza e sostegno linguistico per alunni stranieri e non"	Il progetto, rivolto agli alunni stranieri non italofoeni, mira a fare acquisire gli strumenti della comunicazione, con attività mirate all'integrazione, alla conoscenza e al potenziamento della lingua italiana.	Tutti i Plessi	Curricolare
CONVENZIONI			
Le convenzioni con le agenzie del territorio sono momentaneamente sospese a causa dell'emergenza epidemiologica covid-19			



VISITE GUIDATE E USCITE DIDATTICHE

Per l'anno scolastico in corso- in vigore della normativa covid19 - sono sospesi i viaggi di istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche comunque denominate programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, secondo il disposto del DPCM del 13 ottobre 2020.

Le visite guidate e le uscite didattiche sono parte integrante e qualificante dell'Offerta Formativa della nostra scuola. Si configurano come momento integrativo e complementare all'attività educativo – didattica esplicitata nel PTOF e sono occasione privilegiata di conoscenza, comunicazione e socializzazione nonché di ampliamento dell'orizzonte culturale.

REGOLAMENTO - uscite e visite guidate -

- 1) All'inizio dell'anno scolastico il Collegio dei Docenti delibera le visite guidate e le uscite didattiche, progettate, secondo le esigenze curriculari, dai singoli Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione inserite nel piano delle uscite.
- 2) I docenti referenti incaricati di curare l'organizzazione di ogni singola uscita sono i componenti della Commissione Viaggi.
- 3) Il Consiglio di Classe, di Interclasse e di Intersezione, prima di esprimere il parere sui relativi progetti, li esamina, verificandone la coerenza con le attività previste dalla programmazione collegiale e l'effettiva possibilità di svolgimento e, nell'ipotesi di valutazione positiva, attiva la seguente procedura: a) Comunicazione preventiva alle famiglie; b) Richiesta al DS; c) Elenco nominativo alunni partecipanti e relativi accompagnatori.
- 4) Docenti accompagnatori: 2 accompagnatori in caso di uscita di un'unica classe; 1 accompagnatore ogni 15 alunni in caso di uscita di più classi; un accompagnatore ogni 1 o 2 alunni in situazione di handicap secondo le occorrenze.
- 5) Il limite numerico dei partecipanti, al di sotto del quale non è concessa l'autorizzazione, è pari all'80% degli alunni frequentanti la classe.
- 6) Gli alunni devono versare la quota prevista in tempo utile e comunque entro e non oltre il 15° giorno antecedente la data della partenza ed essere in regola con la copertura assicurativa prevista per legge. In caso contrario non è concessa l'autorizzazione alla partecipazione alla visita o gita d'istruzione e i non autorizzati, nel giorno della visita guidata, frequentano e svolgono attività alternative.
- 7) In caso di mancata partecipazione dell'alunno che ha già versato quota di partecipazione non è possibile la restituzione della quota totale, ma dalla stessa sono detratte le quote relative al pagamento dei servizi comuni (quota pullman, prenotazioni obbligatorie e ecc.).
- 8) I rappresentanti dei genitori di ogni singola classe/sezione curano la raccolta delle quote e provvedono ad effettuare eventuale bonifico intestato alla Scuola.
- 9) I docenti accompagnatori devono portare con sé il modello per la denuncia di infortunio e l'elenco dei numeri telefonici della scuola compreso il numero del fax.
- 10) Per le uscite sul territorio comunale si richiede ai genitori una autorizzazione valida per l'intera durata dell'anno scolastico.
- 11) Le uscite didattiche sono effettuate senza la presenza dei genitori (tranne i casi in cui l'insegnante ne faccia richiesta).
- 12) Le uscite didattiche si svolgono generalmente in orario scolastico, le visite guidate, invece, possono protrarsi anche oltre l'orario curricolare.
- 13) Scuola dell'infanzia: **uscita didattica** con rientro entro le ore 13:30- servizio mensa sospeso; **visita guidata** - pasto al sacco –precedentemente concordato con la ditta erogatrice del servizio mensa scolastica.

Organizzazione e vigilanza

Ogni docente è responsabile di non più di quindici alunni. Per gli alunni portatori di handicap è necessaria la presenza di un insegnante di sostegno al fine di garantire la massima sicurezza e la tutela dei partecipanti.

In caso di assenza di un docente del team, il Dirigente Scolastico provvede alla nomina di un sostituto. È prevista la partecipazione di esperti esterni qualora sia necessario.

Azioni previste

La documentazione fondamentale da acquisire agli atti è la seguente:

- ✓ Elenco nominativo degli alunni partecipanti e degli accompagnatori destinati per classe.
- ✓ Autorizzazione dei genitori
- ✓ Programma analitico del viaggio con riferimenti agli obiettivi didattico- culturali dell'iniziativa.
- ✓ Le quote a carico degli alunni.
- ✓ Certificazioni varie riguardanti l'automezzo da utilizzare.
- ✓ Conferimento delega docente accompagnatore per uscita/visita guidata.

In autobus/ treno

Gli alunni:

- Devono stare seduti al proprio posto evitando di alzarsi perché una brusca manovra potrebbe causare cadute.
- Devono allacciare le cinture di sicurezza, ove presenti.
- Non devono né mangiare né bere, perché ciò potrebbe essere pericoloso per la loro salute.
- Devono conversare senza far confusione in modo da non distrarre il conducente e non distoglierlo da una guida attenta e sicura.

Nel trasferirsi da un luogo all'altro

Gli alunni:

- Non si allontanano dal proprio gruppo e seguono le direttive dell'insegnante o della guida, in modo da evitare situazioni rischiose.
- Non toccano, né fotografano oggetti e/o dipinti esposti in mostra se non nei casi consentiti.

Uso del cellulare

- Il cellulare può essere adoperato rispettando le indicazioni degli insegnanti con obbligo di spegnerlo nei luoghi in cui non ne è consentito l'uso (musei, chiese, locali chiusi...)

La scuola di tutti e per tutti Verso un nuovo modello di Inclusione



BISOGNI FORMATIVI

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, la Circolare n°8 del 6 marzo 2013 e le linee guida del 12 luglio 2011 ridefiniscono e completano il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità ed estendono il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente diverse tipologie:

- Disabilità (Legge 104/92)
- Disturbi Evolutivi specifici (DSA/Legge 170/2010, ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio DOP, Borderline cognitivo, Disturbo del Linguaggio DL, Deficit delle abilità non verbali, Disprassia, Disturbo della condotta in adolescenza), con presenza di certificazione sanitaria o in attesa di approfondimento diagnostico
- Svantaggio socio-economico
- Svantaggio linguistico e culturale
- Disagio comportamentale/relazionale.

La normativa estende a tutti gli alunni BES la possibilità di attivare percorsi scolastici inclusivi, che prevedono l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, prima riservati solo agli alunni con certificazione DSA. Le procedure attivate dal nostro Istituto, che attuano la nuova normativa, garantiscono l'inclusività di ogni alunno che manifesti un Bisogno Educativo Speciale, attribuiscono un ampio spazio agli alunni con DSA, agli strumenti ad essi dedicati e a tutta la casistica di alunni BES sopra descritta. Il D.lgs n.66 del 13 aprile 2017, art.12 comma 5 recita: "Successivamente all'accertamento della condizione di disabilità, delle alunne e degli alunni, ai sensi dell'articolo 3, viene redatto un profilo di funzionamento secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ai fini della formulazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, nonché per la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI)." Il Profilo di funzionamento di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal presente decreto: a) è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI; b) definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica; 5 c) è redatto con la collaborazione dei genitori dell'alunno con disabilità, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata; d) è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Una delle ultime novità riguardanti l'inclusione è stata, poi, l'emanazione del D.Lgs 96/2019, Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti

con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c, della legge 13 luglio 2015, n. 107».

Il nuovo testo di legge, entrato in vigore il 12 settembre 2019, introduce alcune importanti modifiche al D.Lgs 66/2017 su cui pare opportuno soffermarsi al fine di fornire un'analisi più aggiornata del decreto sull'inclusione scolastica. Le principali novità introdotte dal nuovo decreto si possono riassumere nei seguenti punti:

- Maggiore insistenza sul principio di accomodamento ragionevole come principio guida per l'utilizzo delle risorse per il sostegno dei singoli PEI (D.Lgs. 96/2019, art. 7, Modifiche all'art. 8 del D.Lgs 66/2017).
- Estensione dell'adozione dei criteri dell'ICF anche all'accertamento della condizione di disabilità (D.Lgs 96/2019, art. 4, Modifica all'art. 5 del D.Lgs 66/2017)
- Modifica delle commissioni mediche per l'accertamento della disabilità e precisazione dei partecipanti alla stesura dei documenti per l'Inclusione (D.Lgs 96/2019, art. 4, Modifica all'art. 5 del D.Lgs 66/2017, c. 3). La commissione medica per la redazione del Profilo di Funzionamento è stata notevolmente ridimensionata, con un numero di elementi che oscilla da 3 a un massimo di 4 professionisti (Neuropsichiatra infantile o esperto nella patologia più almeno due tra terapeuta della riabilitazione, psicologo e assistente sociale o rappresentante dell'Ente Locale). Ad essa si aggiunge la collaborazione dei genitori, **la partecipazione dell'alunno - "nella massima misura possibile"** - e della scuola nella persona del dirigente scolastico o di un docente specializzato in sostegno didattico (il decreto precedente indicava un rappresentante generico dell'istituzione scolastica, individuato "preferibilmente" tra i docenti).
- Circostrizione più puntuale del Piano Educativo Individualizzato. All'art. 6 del D.Lgs 96/2019 si specifica che il documento deve essere redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione di cui all'art. 8 del suddetto decreto e deve contenere una quantificazione delle ore e delle risorse necessarie per il sostegno, nonché tutti gli strumenti, le strategie e gli interventi educativi e didattici (D.Lgs 96/2019, art. 6, c. 1, punto 4). Inoltre, sono stabilite scadenze univoche, ancorché non cogenti, per la sua redazione: il PEI "va redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre" (D.Lgs 96/2019, art. 6, c. 1, punto 6).
- Chiarificazione dei rapporti tra i differenti documenti per l'inclusione scolastica, con particolare riferimento al Progetto Individuale: Il Piano Educativo Individualizzato è ora definito univocamente come "facente parte del progetto individuale" (D.Lgs 96/2019, art. 4, Modifica all'art. 5 del D.Lgs 66/2017, sostituzione della lettera b), sancendo definitivamente lo statuto del progetto individuale come *summa* onnicomprensiva degli interventi predisposti per il progetto di vita della persona con disabilità.
- **Coinvolgimento diretto dello studente con disabilità** nel progetto di inclusione in virtù del suo **diritto all'autodeterminazione**; il decreto, infatti, specifica che la "partecipazione attiva" di tali studenti deve essere "assicurata" all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (D.Lgs 96/2019, art. 8, c.11), in sede di definizione del proprio progetto educativo individuale.
- Introduzione, a livello di singola istituzione scolastica, del Gruppo di Lavoro Operativo per la progettazione per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (GLO, D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 10, Modifica all'art. 9 del D.Lgs 66/2017) Si tratta, in altre parole, di una legittimazione del GLHO, fino ad oggi lasciato in ombra dalla legislazione e inserito solo in sporadici riferimenti come operativo ma destinato ad essere sostituito dal GLI. In seguito alla modifica del decreto si chiarisce il rapporto di sinergia e azione complementare ai fini dell'inclusione scolastica tra GLO (a livello di singoli alunni) e GLI (a livello di intero istituto).
- Riconoscimento e istituzionalizzazione della realtà dei Centri Territoriali di Supporto e delle Scuole Polo come importante supporto per l'inclusione scolastica (D.Lgs 96/2019, Art. 8, Modifica all'art. 9 del D.lgs 66/2017, aggiunta dei commi 2-bis e 2-ter).
- Definizione più precisa dei ruoli del GIT: essi costituiscono da un lato la cinghia di trasmissione a livello di ambito territoriale tra Istituzioni e Ufficio Scolastico Regionale e, dall'altro, sono un punto

di riferimento e supporto per i gruppi per l'inclusione delle singole Istituzioni scolastiche (D.Lgs 96/2019, art. 8, commi 1-7).

- Maggiore rilievo all'interistituzionalità del progetto inclusivo. La maggior parte dei documenti per l'inclusione prevede la collaborazione, a diverso titolo, dei rappresentanti di almeno due delle diverse realtà territoriali (Sanità, Scuola, Ente Locale). A titolo di esempio, la stesura del progetto individuale è ora affidata non esclusivamente all'Ente Locale (D.Lgs 66/2017, art. 6, c. 2), ma all'azione sinergica di quest'ultimo d'intesa con la competente Azienda Sanitaria Locale (D.Lgs 96/2019, art. 7, c. 1, b). Ancora, l'azione dei gruppi di lavoro per l'inclusione può avvalersi della collaborazione delle associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità nell'inclusione scolastica, degli Enti Locali e delle Aziende Sanitarie Locali (D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 6). In virtù di questa impostazione, la quasi totalità del processo di inclusione è affidata ad un'autentica azione di rete tra le Istituzioni presenti sul territorio. Tra le nuove proroghe introdotte dal D.Lgs 96/2019, le più rilevanti riguardano: l'utilizzo dei criteri dell'ICF, l'entrata in funzione del Gruppo per l'Inclusione Territoriale in riferimento all'assegnazione delle risorse per il sostegno e la definizione delle misure di accompagnamento per la formazione in servizio del personale scolastico.

GRUPPI OPERATIVI: GLIR, GIT, GLI, GLHO

I gruppi di lavoro interistituzionali regionali (GLIR) sono istituiti presso ciascun Ufficio Scolastico Regionale.

***Il GLIR** svolge i seguenti compiti:

- consulenza e proposta all'USR per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma, previsti dagli articoli 13, 39 e 40 della legge 104/92, integrati con le finalità indicate dalla 107/2015, con particolare riferimento alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola-territorio-lavoro;
- supporto ai Gruppi per l'inclusione territoriale (GIT);
- supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei Piani di formazione in servizio del personale.

Il GLIR è presieduto dal dirigente preposto all'USR o da un suo delegato, mentre gli altri membri sono individuati tramite un apposito decreto del Miur che ne definisce anche l'articolazione, le modalità di funzionamento, la sede, la durata e l'assegnazione di altre funzioni per il supporto all'inclusione.

***Il GIT:**

- è composto da docenti esperti nell'ambito dell'inclusione, anche con riferimento alla prospettiva bio-psico-sociale, e nelle metodologie didattiche inclusive e innovative;
- è nominato con decreto del direttore generale dell'ufficio scolastico regionale;
- è coordinato da un dirigente tecnico o da un dirigente scolastico che lo presiede.

Per quanto riguarda i compiti, il GIT: conferma la richiesta inviata dal dirigente scolastico all'USR relativa al fabbisogno delle misure di sostegno oppure esprime su tale richiesta un parere difforme; supporta le scuole:

- nella definizione dei PEI, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF
- nell'uso ottimale dei molteplici sostegni disponibili, previsti nel Piano per l'Inclusione della singola istituzione scolastica
- nel potenziamento della corresponsabilità educativa e delle attività di didattica inclusiva

- svolge ulteriori compiti di consultazione e programmazione delle attività nonché di coordinamento degli interventi di competenza dei diversi livelli istituzionali sul territorio. In tal caso, il GIT è integrato dalle associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità nell'inclusione scolastica e dagli Enti locali e dalle Aziende sanitarie locali.

Evidenziamo che in seguito alle modifiche apportate, **il GIT non ha più il compito di formulare all'USR la proposta delle risorse di sostegno didattico da assegnare a ciascuna scuola.**

Le modalità di funzionamento del GIT, la sua composizione, gli ulteriori compiti attribuiti, le forme di monitoraggio del suo funzionamento, la sede, la durata e l'assegnazione di ulteriori funzioni per il supporto all'inclusione scolastica, sono definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, sentito l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica.

I gruppi di lavoro per l'inclusione (GLI) sono istituiti presso ciascuna istituzione scolastica.

***Il GLI** è composto da:

- docenti curricolari;
- docenti di sostegno;
- eventualmente da personale ATA;
- da specialisti della Azienda sanitaria

locale. Il Gruppo è nominato dal dirigente scolastico.

Il GLI ha il compito di:

- supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione;
- supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Per la definizione e l'attuazione del Piano di Inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto di studenti, genitori ed eventualmente della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'ambito dell'inclusione scolastica. Per la realizzazione del Piano di Inclusione e del PEI, il GLI collabora con il GIT e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

***GLHO**

I Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità sono costituiti a livello di istituzione scolastica.

IL GLHO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione di:

- genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe;

e con il supporto di:

- unità di valutazione multidisciplinare
- un rappresentante designato dall'Ente Locale

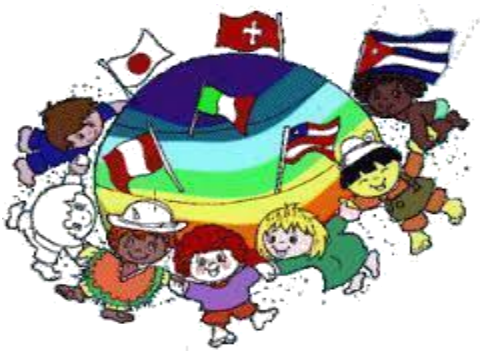
All'interno del Gruppo di Lavoro Operativo, inoltre, è assicurata la partecipazione attiva degli studenti con disabilità in età evolutiva, ai fini dell'inclusione scolastica, nel rispetto del principio di autodeterminazione.

Il GLHO, tenuto conto del profilo di funzionamento, ha i seguenti compiti:

- definizione del PEI;
- verifica del processo di inclusione;
- quantificazione delle ore di sostegno;
- quantificazione delle altre misure di sostegno.

Ai componenti del GLHO non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o qualsiasi altro emolumento.

Dall'attivazione dei Gruppi di lavoro operativo non devono derivare, anche in maniera indiretta, maggiori oneri di personale.



Inclusione

Stranieri

Al fine di favorire l'inserimento e la piena integrazione scolastica degli alunni, la Scuola "San Domenico Savio" si impegna a realizzare iniziative volte a:

- far acquisire all'alunno straniero le abilità del parlare/ascoltare/comprendere la lingua italiana e le abilità di letto-scrittura. Una Commissione lavora per l'inserimento di tali alunni e mantiene contatti con enti e associazioni che si occupano delle problematiche riguardanti l'inserimento di bambini immigrati. Essa propone progetti mirati di apprendimento e rinforzo della lingua italiana e delle materie curriculari che interessano piccoli gruppi di alunni non italofofoni. Nel rispetto di un protocollo, flessibile ed in continuo aggiornamento, si attuano, in modo operativo, le indicazioni normative contenute nelle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (MIUR 19/02/2014) e nell'art.45 del DPR 394 31/08/99). Esso si propone di:

- ✓ definire pratiche condivise all'interno della scuola, in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- ✓ facilitare l'ingresso di alunni di altre nazionalità nel nostro sistema scolastico;
- ✓ sostenere gli alunni appena arrivati da un altro Paese nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- ✓ favorire un clima di accoglienza e di incontro con le altre culture e con il vissuto di ogni bambino;
- ✓ incoraggiare la partecipazione dei genitori immigrati al progetto formativo dei figli;
- ✓ promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sulle problematiche dell'educazione interculturale, nella visione di un sistema formativo integrato.

Protocollo Accoglienza Alunni Stranieri

Consultabile sul sito della scuola

I NOSTRI PRINCIPI DI INCLUSIONE

Decalogo di riferimento:

- Saper considerare e valorizzare la differenza come risorsa.
- Curare lo sguardo che rivolgiamo ai nostri alunni: nessuno diventa intelligente e capace se non viene 'guardato' come tale.
- Collaborare sempre, nell'ottica del problem solving e delle 'best practices'.
- Aggiornarsi e curare il proprio 'professional development': non esiste solo "l'imparare degli alunni, ma anche 'l'imparare a insegnare' che dura tutta la vita
- Individuare le attività di apprendimento che gli alunni considerano utili e importanti per il proprio sviluppo.
- Attribuire la massima importanza alla qualità del lavoro svolto e alla partecipazione di tutti, secondo le proprie capacità e interessi, al fine del conseguimento del successo scolastico per tutti gli alunni.
- Favorire un clima di accoglienza e benessere affinché le ore trascorse a scuola siano serene e proficue per tutti, alunni e docenti.
- Evitare le 'classificazioni inamovibili': gli alunni sono persone in divenire e la loro personalità non può essere catturata in un fotogramma fisso, piuttosto sono come dei cortometraggi in continua fase di montaggio e rimontaggio.
- Instaurare una relazione con gli alunni: in mancanza di rapporti veri, è impossibile crescere e apprendere.
- Dare alla valutazione un carattere accentuatamente formativo in linea con le prescrizioni del Dlgs. 62/2017 la successiva normativa in materia.

Risultati attesi

- Acquisizione, senza traumi, di una prima conoscenza del nuovo sistema linguistico, anche nel rispetto della scolarità e delle esperienze pregresse;
- prima acquisizione delle abilità d'uso della lingua orale del quotidiano per comprendere e comunicare;
- comprensione della realtà circostante ed espressione dei bisogni e dei vissuti quotidiani attraverso l'utilizzo della lingua orale;
- conquista di una giusta fiducia in sé e superamento del trauma dell'emigrazione;
- costruzione di relazioni positive con i compagni e con gli adulti;
- inserimento attivo nell'ambiente scolastico.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

PREMESSA

La C. M. n. 8 del 6 marzo 2013 estende a tutti gli alunni in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi ai principi enunciati dalla L. 53/2003, e individua le azioni da intraprendere sia a livello territoriale che di singola istituzione scolastica. Tra queste, si prevede la possibilità di redigere Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) contenenti l'indicazione delle strategie e degli strumenti adottati per la personalizzazione dei percorsi degli alunni in difficoltà, come individuati dalla normativa vigente.

RILEVAZIONE DEGLI ALUNNI B.E.S. – a. s. 2020/21 (ottobre 2020)

Di seguito si riportano i dati della rilevazione effettuata a inizio anno scolastico, nel mese di ottobre, a livello d'Istituto. Essa non tiene conto degli alunni di classe prima della Scuola primaria e degli alunni del primo anno della scuola dell'Infanzia, che sono ancora in fase di osservazione.

PLESSO	d. a.	STRANIERI	BES	DSA	TOTALE PLESSO
CAPOLUOGO	13	41	5	2	61
PROPRIETA' ALLOCCA	1	11	5	1	18
BOCCIA AL MAURO	4	57	3	0	64
ROSA MIRANDA	2	53	1	2	58
VIALE BIFULCO	2	44	2	0	48
TOTALE	22	206	16	5	249

AREA ALUNNI CON DISABILITÀ L.104/1992

RAPPORTI ASL-SCUOLA:

- Durante l'anno si tengono gli incontri con gli specialisti che hanno in carico gli alunni con

disabilità. Essi collaborano in modo diretto alla compilazione del P.D.F. (Profilo Dinamico Funzionale) e indiretto del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato).

Per il corrente anno scolastico, gli incontri sono stati calendarizzati in orario antimeridiano e pomeridiano, tenendo conto sia delle esigenze degli operatori ASL che delle esigenze di servizio dei docenti curricolari.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA:

La collaborazione della famiglia del bambino con disabilità e i docenti è fondamentale.

Durante l'anno scolastico si tengono incontri con i genitori degli alunni con disabilità, che condividono il P.E.I. - inteso come parte del progetto di vita dell'alunno - e il P.D.F. Sulla base dell'osservazione effettuata lo scorso anno e ad inizio anno, durante la quale è emersa la tendenza delle famiglie a rapportarsi prevalentemente con i docenti di sostegno, anche in veste

di intermediari con gli altri docenti della classe in caso di difficoltà o situazioni particolari, per il corrente anno scolastico si prevede di continuare a migliorare il livello di comunicazioni scuola- famiglia favorendo e sollecitando le situazioni di incontro e di dialogo con tutti i docenti della classe.

COLLABORAZIONE EQUIPE PEDAGOGICA/CONSIGLIO DI INTERCLASSE: Nel mese di novembre i consigli di interclasse e le equipe pedagogiche, coordinate dall'insegnante di sostegno, elaborano in sede di Consiglio di classe il P.D.F e il P.E.I. dell'alunno con disabilità. Gli incontri dedicati alla stesura dei documenti sono preceduti da un incontro con il referente ASL e i genitori dell'alunno per il confronto, la raccolta e la condivisione di informazioni da utilizzare in previsione della stesura della programmazione individualizzata.

PROPOSTE E ATTIVITÀ' 2020-2021

RAPPORTI ASL-SCUOLA:

- Confermare gli incontri periodici con gli specialisti dell'ASL di riferimento.
- Rafforzare la comunicazione e l'interazione scuola – ASL quale modalità di risoluzione di problematiche urgenti o contingenti.
- Promuovere, attraverso un progetto integrato, attività laboratoriali idonee a favorire l'apprendimento degli alunni con disabilità.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA:

- Sollecitare i genitori a rapportarsi con tutti i docenti dell'equipe pedagogica, partecipando regolarmente agli incontri scuola-famiglia, e non solo con l'insegnante di sostegno.

COLLABORAZIONE EQUIPE PEDAGOGICA/CONSIGLIO DI INTERCLASSE:

- Migliorare la condivisione delle indicazioni contenute nel P.E.I. durante la fase di attuazione in classe, monitorando l'efficacia delle strategie adottate.
- Migliorare l'utilizzo del P.E.I. come strumento di lavoro
- Proseguire e ampliare, diversificando l'offerta formativa, l'attivazione di laboratori pratici e manipolativi che hanno maggiore ricaduta sul gruppo-classe, a fini di una reale inclusione (laboratori di orto-giardino, manipolativi, grafico-pittorici...)
- Proseguire l'attivazione di laboratori informatici, con maggiore ricaduta su tutta la classe.
- Favorire la partecipazione dei docenti ai corsi di formazione offerti dal territorio.
- Incrementare la documentazione digitale delle buone prassi attuate.
- Prevedere nell'ordine del giorno dei consigli di classe di fine anno la "verifica del P.E.I."

COLLABORAZIONE EQUIPE PEDAGOGICA/CONSIGLIO DI INTERCLASSE:

Nel mese di novembre i consigli di classe e le equipe pedagogiche, coordinate dall'insegnante di sostegno, elaborano - in sede di Consiglio di classe - il P.D.F e il P.E.I. dell'alunno con disabilità. Gli incontri dedicati alla stesura dei documenti sono preceduti da un incontro con il referente ASL e i genitori dell'alunno per il confronto, la raccolta e la condivisione di informazioni da utilizzare in previsione della stesura della programmazione individualizzata.

La continuità educativa e didattica

Premessa

Le Nuove Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione tracciano le linee e i criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo.

Il curricolo tiene conto degli orientamenti europei, ma è anche attento ai contenuti più significativi della nostra tradizione culturale.

La didattica delle Indicazioni, senza trascurare una solida competenza strumentale, intende accrescere l'autonomia di pensiero, di studio e di apprendimento dell'alunno. La scuola è luogo di incontro e di crescita finalizzata a:

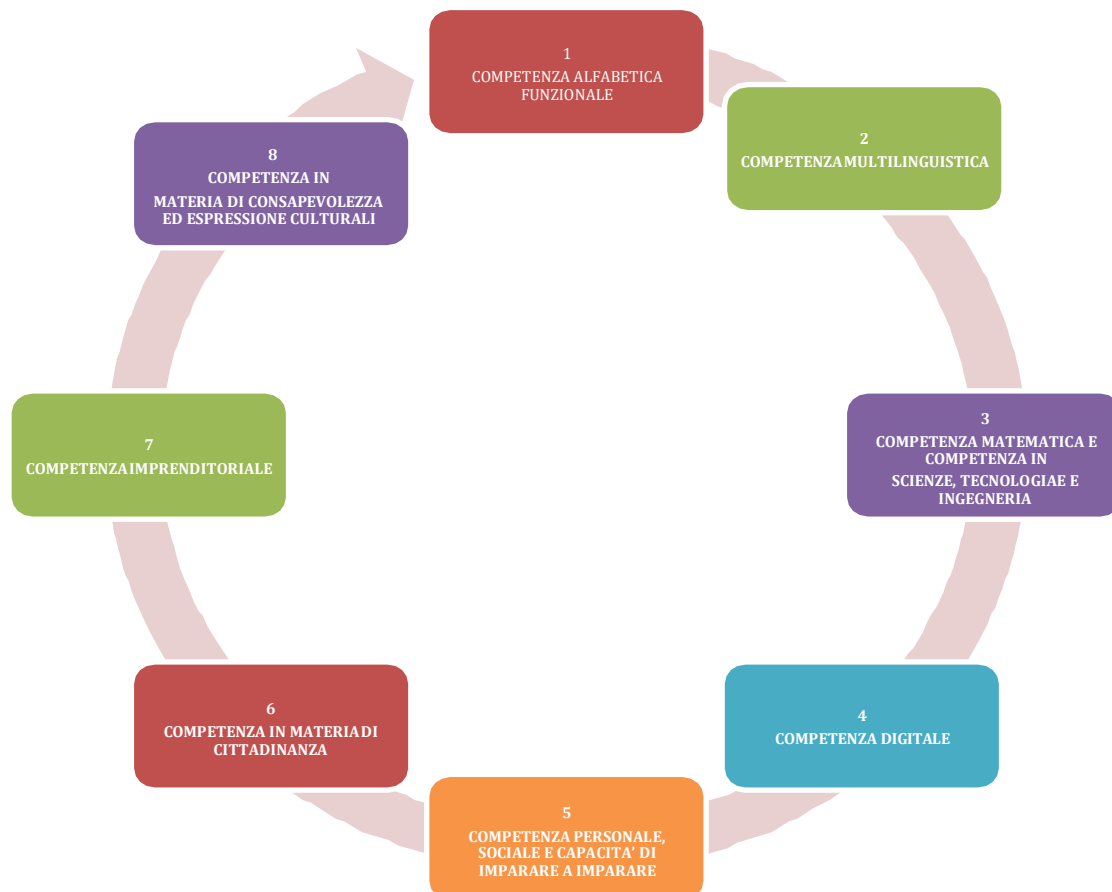
- *dare senso alla frammentazione del sapere*
- *calibrare gli interventi educativi e formativi in relazione al soggetto.*

Le singole discipline non vengono più proposte all'interno di tre grandi aree, come accadeva nel testo del 2007, ma vengono riproposte nella loro specificità. Si assegna alla scuola la competenza di aggregarle per ambiti o assi.

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018, che presenta in allegato il nuovo quadro di riferimento per le competenze chiave per l'apprendimento permanente, muove da importanti considerazioni che aiutano a comprendere le ragioni alla base dei cambiamenti apportati rispetto al quadro del 2006.

L'istruzione scolastica è il primo gradino per consentire uno sviluppo progressivo e a spirale della persona e per potere avviare, per tutti, l'acquisizione delle competenze atte a creare società più inclusive, democratiche e composte da cittadini provvisti dei mezzi necessari a realizzarsi personalmente, socialmente e professionalmente.

LE 8 COMPETENZE CHIAVE - Il quadro di riferimento europeo



Competenza 1. Competenza alfabetica funzionale

“È la capacità di individuare, comprendere, esprimere creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e vari contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo”.

Competenza 2. Competenza multilinguistica

“È la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un Paese come quadro comune di interazione.

Competenza 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

A. La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

B. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino

Competenza 4. Competenza digitale

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla ciber-sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

Competenza 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in

maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

Competenza 6. Competenza in materia di cittadinanza.

“E’ la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei contesti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell’evoluzione a livello globale e della sostenibilità”.

Competenza 7. Competenza imprenditoriale

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull’iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

Competenza 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l’impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

LA STRUTTURA DEL NOSTRO CURRICOLO

Il Curricolo verticale fissa le competenze, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza per ogni annualità. Ciò in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza:

Scuola dell'Infanzia Campi d'esperienza	Scuola Primaria Aree disciplinari	
I discorsi e le parole	Area linguistica	Italiano Inglese
La conoscenza del mondo	Area scientifico-logico-matematica	Matematica Scienze Tecnologia
Il sé e l'altro	Area socio-antropologica	Storia Geografia Religione
Il corpo e il movimento	Area motoria	Educazione fisica
Immagini e suoni	Area espressiva	Arte e Immagine Musica

Il Curricolo si arricchisce perché

- ❖ Con "l'Europa" investiamo sul futuro dei ragazzi.
- ❖ Il nostro obiettivo è: "Studenti: cittadini d'Europa e abitanti del mondo".
- ❖ Vogliamo dare più competenze a tutti.

La nostra Scuola partecipa alle iniziative nell'ambito della

Programmazione Fondi Strutturali Europei

Per la scuola-competenze e ambienti per l'apprendimento

-Pensiero computazionale e cittadinanza digitale-

10.2.2A FSEPON-CA-2018-1249

"Pensiero computazionale e coding nella scuola elementare"

-Competenze di base II edizione-

"Generazione di fenomeni"

10.2.2A-FSEPON-CA-2019-28

-Competenze di base II edizione-

10.2.1A-FSEPON-CA-2019-19

"Crescere è un gioco"

-Inclusione sociale e integrazione-

Asse I 10.1.1A-FSEPON-CA-2019-638

"Terzigno a colori"

-Inclusione sociale e lotta al disagio-

10.1.1A FSEPON-CA-2019-120

"Nessuno Resti Indietro"

-Programma Operativo Complementare (POC) -

10.2.2A-FDRPOC-CA-2020-220

"TERZIGNO, la scuola officina di opportunità !!!"

Tali progetti rispondono alla forte esigenza di accogliere e integrare ragazzi di nazionalità e di culture diverse; da ciò è scaturita la necessità di dare una risposta educativa basata sui concetti di solidarietà, scambio, condivisione e crescita reciproca attraverso la conoscenza di altre culture. Il percorso interculturale parte innanzitutto da uno stile di insegnamento comune a tutti i docenti, uno stile che esplora, s'interroga, riconosce la differenza e la valorizza, allo scopo di veicolare atteggiamenti socializzanti e contenuti condivisibili.



Curricolo verticale

Il Curricolo verticale è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Individuare campi del sapere, conoscenze e abilità organizzati in nuclei tematici e ritenuti strategici per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

CAMPI DI ESPERIENZE

Introdurre ai sistemi simbolico-culturali attraverso i campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino, per favorirne il percorso educativo ed orientarlo nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività, attraverso lo sviluppo dell'identità dell'autonomia, della competenza e delle prime esperienze di cittadinanza.

DISCIPLINE E POSSIBILI AREE DISCIPLINARI

Organizzare gli apprendimenti orientandoli verso saperi di tipo disciplinare.
Promuovere la ricerca di connessioni e di interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari, per assicurare l'unitarietà dell'insegnamento.
Far interagire e "collaborare" le discipline, in modo da confrontarsi ed intrecciarsi tra loro evitando frammentazioni.
Utilizzare strumenti e metodi molteplici che contribuiscono a rafforzare trasversalità ed interconnessioni.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Individuare percorsi (piste culturali e didattiche) che consentano di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno (saper, saper fare, saper vivere con gli altri).

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Tali finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro:



Abbiamo collocato i campi di esperienza all'interno delle competenze chiave europee, a cui più strettamente fanno riferimento, stabilendo la corrispondenza di seguito riportata:

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	I CAMPI D'ESPERIENZA (prevalenti e concorrenti)
comunicazione nella madrelingua comunicazione nelle lingue straniere	I discorsi e le parole – Tutti
Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia	La conoscenza del mondo: oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio
Competenze digitali	Immagini, suoni, colori, - Tutti
Imparare a imparare	Tutti
Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro – Tutti
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Tutti
Consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo e il movimento

Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, nelle intersezioni e nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di relazione, dove le stesse routine svolgono funzione regolatrice e offrono l'input per nuove esperienze.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica (curricolo implicito).

L'elaborazione dell'intreccio tra i suddetti curricula si pone come compito imprescindibile per i docenti che prevedono come parte integrante della progettazione anche la pratica della documentazione e della valutazione, rendendo così visibili i percorsi di crescita e i progressi dell'apprendimento di tutti e di ciascuno.

La scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'IDENTITÀ', dell'AUTONOMIA, della COMPETENZA, della CITTADINANZA

IDENTITÀ'	• Star bene. • Sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. • Conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile. • Sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità.
AUTONOMIA	• Acquisizione della capacità di interpretare il proprio corpo. • Partecipare alle attività nei diversi contesti. • Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri. Provare fiducia nel fare da sé e saper chiedere aiuto. • Esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni. • Esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana. • Esprimere le proprie opinioni e motivare le proprie scelte. • Assumere atteggiamenti responsabili.
COMPETENZE	• Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso: l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto. • Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise. • Sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere e negoziare i significati. Trasmettere competenze essenziali non finalizzate a se stesse, ma competenze utili per la vita.
CITTADINANZA	• Scoprire gli altri e i loro bisogni. • Gestire i contrasti attraverso regole condivise e giungere al primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. • Porre le fondamenta di un abito democratico aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo natura. • Promuovere una cittadinanza unitaria e planetaria.

LA METODOLOGIA

La metodologia riconosce come elementi strumentali privilegiati:

- **Il gioco** - nelle più svariate e significative espressioni, attraverso cui il bambino giunge ad interpretare e rappresentare la realtà, attribuendo significati, simboli per leggerla, decodificarla, per approdare a risultati - è frutto di un'attività costruttiva della mente che organizza e pianifica, consentendo di creare situazioni che veicolano apprendimenti.
- **La ricerca-azione** è intesa come disponibilità mentale ad affrontare situazioni problematiche significative e congruenti procedure risolutive che non pervengono a risultati definitivi. Tali strategie si muovono su piani di mobilità e continue sollecitazioni per analizzare, smontare e ricomporre, mediante operazioni logico- creative dettate dall'intenzionalità di problematizzare la realtà in una sorta di struttura ritmica che vede la conoscenza scaturire dalla precedente e originare la successiva.
- **L'interazione sociale** - alla quale è riconosciuta la forte valenza formativa - è strumento che favorisce la costruzione congiunta e condivisa delle esperienze, lo scambio nella diversità delle opinioni, la costruzione della conoscenza nella pratica. Al suo interno trovano esplicazione altre forme cooperative quali:
 - il tutoring in cui l'insegnamento è mediato dai pari, con obiettivi di forte coesione sociale, autostima e sicurezza;
 - il circle time, strategia di estrazione psicologica.
- **L'apprendimento cooperativo** cioè la formazione di gruppi dalla forte valenza e coesione sociale, in cui si sviluppa il senso di appartenenza e si definiscono ruoli e tematiche atte a favorire il pensiero critico e creativo.
- **La didattica laboratoriale** - finalizzata a promuovere l'apprendimento come costruzione di conoscenze nel rapporto di integrazione e interazione con l'adulto o i suoi pari - diventa pratica di convivenza per favorire la cooperazione, la condivisione, la pratica del mutuo soccorso, il raggiungimento di obiettivi comuni.
- **L'ambiente di apprendimento** - attraverso l'organizzazione strutturata e consapevole del contesto per l'approccio alle proposte didattiche - è un elemento fondamentale e irrinunciabile che sostiene e qualifica l'intervento, diventando mediatore e facilitatore d'apprendimento.

Il CURRICOLO della SCUOLA del PRIMO CICLO

Il Primo Ciclo d'Istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. È un arco di tempo che va dai 6 ai 14 anni e rappresenta una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", poiché pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali.

L'alunno va ad acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita.

In tale prospettiva la scuola del I ciclo:

- accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza educativa;
- promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenzia attraverso i linguaggi e i "saperi" delle varie discipline;
- pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione;
- si organizza come ambiente di apprendimento garantendo il successo formativo per tutti gli alunni.

Il curriculum del Primo Ciclo si articola attraverso le discipline, in una prospettiva che tende all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso.

[Allegato: Curricolo Primaria](#)

[Allegato: Curricolo Infanzia](#)

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica svolgono attività alternative secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti. La programmazione dell'attività Alternativa tiene conto delle normative ministeriali vigenti (C.M. n.368 20/12/85 - C.M. n.316 28/10/87 - C.M. n.129 03/05/86 - C.M. n. 9 18/01/91 - D.P.R. 122/09

- n. 4 15/01/10) le quali - salvaguardando il diritto della libera scelta da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica - prevedono, per i bambini che non si avvalgono di tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa dalle famiglie. Tali normative evidenziano che le attività proposte: devono rivestire carattere non curricolare, per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe; devono concorrere al processo formativo dell'alunno ed essere rivolte allo sviluppo del senso civico e alla presa di coscienza dei Diritti e dei Doveri dell'essere Cittadino.

- Il percorso rivolto agli alunni di tutte le classi della scuola primaria è

finalizzato a:

- sviluppare un'iniziale consapevolezza dei valori della vita;
- favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità, del rispetto

degli altri e dell'integrazione;

- sollecitare forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità;
- sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
- favorire forme di cooperazione e di solidarietà attraverso un'adesione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti collaborativi;
- sviluppare atteggiamenti finalizzati alla convivenza civile;
- approfondire le regole che governano la società italiana.

Il periodo di realizzazione si snoda lungo l'intero anno scolastico e mira al raggiungimento delle seguenti competenze:

- Rispettare se stessi e gli altri
- Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i diversi realizzando attività per favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse
- Mettere in atto atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità.
- Sensibilizzare gli alunni su temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali.
- Essere capaci di collaborare.

Obiettivi

- Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile.
- Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate.
- Potenziare la consapevolezza di sé.
- Interagire, utilizzando buone maniere.
- Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole.
- Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni.
- Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni.
- Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti.

Contenuti

- Problematiche e riflessioni sul tema dell'amicizia, della solidarietà e della pace.
- La Dichiarazione dei diritti del fanciullo.
- La convivenza civile e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo.
- Le regole che governano la società italiana con particolare riferimento alla Costituzione della Repubblica Italiana.

La continuità orizzontale

La continuità orizzontale ha lo scopo di rendere effettivo il diritto di ogni persona di accedere al sistema scolastico e formativo attraverso una serie di servizi ed attività destinati a facilitare l'assolvimento dell'obbligo scolastico e a garantire l'uguaglianza delle opportunità. Attraverso tali scelte la nostra Scuola mira a creare una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori di educazione e solidarietà, volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi della Costituzione, della Carta Internazionale dei diritti dell'Infanzia e con quanto stabilito dalla normativa italiana ed europea in materia scolastica. Il P.O.F. pertanto intende porre in evidenza:

- l'identità culturale e progettuale della Scuola;
- la risposta ai bisogni dell'utenza e del territorio;
- le azioni di miglioramento per la riduzione dello scarto tra risultati attesi ed ottenuti;
- la promozione del dialogo tra Scuola e famiglia;
- la valorizzazione della collegialità;
- la definizione di percorsi formativi che permettano a tutti gli alunni il pieno sviluppo delle potenzialità individuali;
- l'attuazione di interventi congiunti e coordinati per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni e in particolare a quelli diversamente abili.

La continuità orizzontale con il territorio è realizzata attraverso:

- 1) l'esplorazione graduale dell'ambiente;
- 2) la partecipazione delle famiglie;
- 3) il coinvolgimento delle famiglie nella conservazione e valorizzazione della memoria storico- culturale della nostra scuola e del nostro paese;
- 4) la collaborazione attiva con gli enti locali, le associazioni e altre agenzie educative e terziarie.



Comando dei Carabinieri e Polizia Municipale: “Legalità...è essere legati insieme!”

Lezioni/incontri con il maresciallo del Comando dei Carabinieri e gli agenti della Polizia Municipale volte alla conoscenza delle buone norme di vita quotidiana.

Enti religiosi-

la Parrocchia e Oratorio salesiano: Presepi dell'amicizia e Precetti

Partecipazione della scuola alla realizzazione e mostra di presepi organizzata dalla parrocchia “Immacolata Concezione” in occasione del Natale.

Celebrazioni eucaristiche.

Partecipazione ai vari eventi organizzati dalle suore Salesiane “San Giovanni bosco”

Scuole del territorio: Continuità e Orientamento

Il progetto della continuità e dell'orientamento della nostra Scuola prevede la programmazione e l'organizzazione del passaggio da un ordine di scuola all'altro, in modo da facilitare negli alunni l'instaurarsi e il permanere di un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che li accoglierà.

La famiglia: “Insieme a scuola”

Le famiglie mettono a disposizione della scuola le loro competenze per una proficua collaborazione, concretizzando un fondamentale atto di corresponsabilità tra le istituzioni educative “scuola” e “famiglia” e cooperando con essa per la formazione personale, culturale e sociale di ogni bambino. In particolar modo i nonni faranno rivivere attraverso i loro ricordi e racconti esperienze, usi e tradizioni della loro infanzia a scuola.

Pro loco – Poggiomarino: “Poeti per un giorno”

La scuola partecipa al concorso di poesie organizzato dalla Pro loco di Poggiomarino;

Associazione “I GIOVANI DELLA PIAZZA” Premio Vesuvio

La scuola partecipa al concorso di poesie organizzato dalla **Associazione “I GIOVANI DELLA PIAZZA”** “di Terzigno;

Open Day: “La Scuola apre le porte a... tutti”

La scuola dell'infanzia e primaria “S. Domenico Savio” apre le porte ai bambini e alle loro famiglie predisponendo incontri con il Dirigente Scolastico, i docenti e gli alunni per illustrare l'Offerta Formativa, gli spazi, i luoghi e le esperienze realizzate in modo da poter trasmettere il senso di accoglienza e di attenzione alla costruzione di un “progetto di crescita” rivolto a ciascun allievo.

Collaborazione con:

- Centro ippico “Il Casale”
- Hotel Imperiale
- Tennis club –Fontana
- Comune di Terzigno
- HIVE A.P.S. Don Michele Boccia

Dichiarazioni di intento con:

Comune di Terzigno – Per incontri di formazione sulle tematiche afferenti alla Storia, alle tradizioni, all'arte e alla cultura del territorio vesuviano; visite guidate sul territorio con particolare riferimento a siti di interesse relativi all'ambiente, alla legalità, alla salute, all'inclusione e al Parco Nazionale del Vesuvio; Giornate Tematiche, Mostre, stand espositivi e degustativi e presentazione dei prodotti finali dei bambini.

Ente Parco Vesuvio- Collaborazione rivolta alla conoscenza e alla protezione delle risorse naturali presenti nel territorio del Parco; informazioni riguardo al valore biologico-paesaggistico del territorio e dei prodotti tipici dell'area vesuviana.

Legambiente A.R.I.A "Mimmo Beneventano" di Ottaviano (NA)-Associazione attiva sul territorio rispetto a tutte le problematiche inerenti l'Ambiente e la Legalità. Mette a disposizione spazi e materiale informativo; è di supporto organizzativo; collabora nella realizzazione di visite didattiche.

AIO. Campania (Associazione Italiana Odontoiatri)- Informazione e sensibilizzazione per promuovere sani comportamenti alimentari e una corretta igiene del cavo orale.

Associazione "InOltre" di Boscoreale (NA)-Svolge attività di informazione, prevenzione e sensibilizzazione per la tutela della salute e dell'ambiente.

Villa Dora – Azienda vitivinicola che promuove la conoscenza di prodotti biologici tipici del territorio.

Museo Emblema- Il Museo è uno spazio che nasce dal volere dell'artista Salvatore Emblema di creare a Terzigno, nella sua città natale, un luogo dedicato all'educazione, allo studio ed alla diffusione dell'arte contemporanea. Uno dei rari esempi italiani di Casa-Museo che riunisce le opere più significative dell'artista. Inoltre accoglie al suo interno spazi per laboratori didattici, volti ad approcciare all'arte gli studenti di vario ordine e grado.

Museo Matt – Museo Archeologico Territoriale di Terzigno – nasce dall'esigenza di riscoprire e mostrare agli abitanti di Terzigno e non solo, un pezzo del proprio passato.

Accordo di rete con le scuole dell'Ambito 20 e non per la realizzazione del progetto Gioscopport in rete:

Accordo di rete con le scuole dell'Ambito 20 nello specifico:

ISIS de' Medici – Ottaviano –

ISIS Leonardo da Vinci Poggiomarino

ISIS Striano Terzigno

I. S. Caravaggio di San Gennaro Vesuviano

I.C. G. Giusti – Terzigno -

I.C. M. Beneventano – Ottaviano

IC Cozzolino -D'Avino San Gennaro Vesuviano

IC De Filippo- Poggiomarino

IC San Gennarello di Ottaviano

Accordo di rete enti esterni:

Ente Parco Vesuvio

-Ottaviano- ASL NA3 SUD "Spuntino in classe"

Progetto Continuità

L'esigenza della continuità educativa, affermata nelle Indicazioni per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e le pari dignità educative di ogni scuola. Si pone come obiettivo primario di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Pertanto si rende necessario elaborare un progetto Continuità valido per i tre ordini di scuola e che, secondo le esigenze e le scelte individuali, risponda alle richieste degli alunni. L'idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado. Non si tratta di rendere omogenei gli ambienti e le esperienze che sono differenti tra loro, ma di costruire un percorso che colleghi le diverse specificità: in questo modo il bambino potrà mantenere, anche nel cambiamento, la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo. La continuità vera, oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, deve essere intesa come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento-apprendimento.

FINALITÀ DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ

- ❖ favorire un rapporto di continuità metodologico- didattico tra gli ordini scolastici;
- ❖ favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale;
- ❖ favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino;
- ❖ sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola;
- ❖ promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà.

OBIETTIVI GENERALI

- Conoscere l'ambiente, gli spazi, il loro uso, la loro organizzazione.
- Favorire scambi tra docenti dei diversi ordini di scuola per condividere percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità.
- Segnalare problematiche da inoltrare agli insegnanti, nel passaggio delle informazioni da un ordine di scuola all'altro.
- Organizzare e coordinare incontri con i genitori delle classi quinte della scuola primaria e degli alunni del terzo anno della scuola dell'infanzia per illustrare il Piano dell'Offerta Formativa al fine di incentivare l'iscrizione.
- Programmare in modo coordinato obiettivi, itinerari, strumenti di osservazione e verifica.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Accogliere, sostenere e guidare gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola a quello successivo.
- Creare condizioni per vivere serenamente l'esperienza scolastica.
- Garantire pari opportunità a tutti nel rispetto delle diversità (diversi per abilità, etnia, età e religione).
- Instaurare relazioni socio-affettive ed emotive in contesti diversi.
- Arricchire le competenze maturate nel rispetto del percorso formativo dell'alunno.
- Affrontare positivamente una nuova realtà scolastica in un'ottica di crescita e di continuità, stemperando ansie e preoccupazioni.
- Rendere familiare agli alunni l'ambiente della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado sotto l'aspetto logistico, relazionale e didattico.

TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE

Incontro: insegnanti del terzo anno della scuola dell'Infanzia con gli Insegnanti delle classi I e insegnanti di V della scuola primaria con gli insegnanti delle classi I di Scuola Secondaria di I grado per programmare e strutturare attività laboratoriali comuni (inizio e in corso di anno);

Incontro con coordinatori continuità della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado per la calendarizzazione degli incontri con le varie scuole (inizio e in corso di anno);

Primo segmento Terzo anno Scuola dell'infanzia/Primo anno Scuola primaria	
PRIMA FASE ACCOGLIENZA	Il primo giorno di scuola, i bambini di prima vengono accolti dagli alunni di quinta con un regalino di benvenuto. <i>Attività proposte:</i> Lettura di un testo narrativo finalizzato all'inserimento ed integrazione, conversazione, gioco collettivo, recitazione di filastrocche, rappresentazione grafica libera o sotto consegna, ecc. Realizzazione grafica inerente l'attività proposta.
SECONDA FASE MOMENTI LIBERI DI RELAZIONE	Invito dei bambini della prima classe di scuola primaria a quelli dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia con l'intento di trascorrere alcune ore insieme al fine di favorire momenti liberi di relazione e socializzazione tra bambini. Dopo l'accoglienza e la visita, realizzazione di una rappresentazione grafica sull'esperienza comune svolta.
TERZA FASE SOCIALIZZAZIONE	Visita dei bambini della classe prima primaria a quelli dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia. Momenti liberi volti allo scambio ed alla socializzazione. Attività laboratoriali comuni, manipolative e/o psicomotorie.
QUARTA FASE INTERSCAMBIO DI ESPERIENZE CONDIVISE	Visita dei bambini della scuola dell'infanzia ai bambini della classe prima della scuola primaria. Giochi collettivi a squadre (percorsi, staffetta ecc.) Visita della classe prima della scuola secondaria di I grado agli alunni della classe quinta primaria.

Secondo segmento Quinto anno Scuola primaria/Primo anno Scuola secondaria di primo grado	
PRIMA FASE GIORNATA DELL'ACCOGLIENZA	Visita guidata dell'edificio scolastico (periodo novembre-gennaio): gli alunni delle classi quinte della scuola primaria accolgono quelli delle classi prime della scuola secondaria di I grado.
SECONDA FASE RACCORDO CON LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	I ragazzi delle classi prime della scuola secondaria di I grado offriranno questo momento ai compagni delle classi quinte della primaria per conoscerli e far conoscere loro la struttura e l'organizzazione nella quale sono prossimi inserirsi. Partecipazione delle classi V alle lezioni delle classi prime della scuola secondaria di I grado. Attività didattiche con gruppi di alunni che effettuano il passaggio gestite da insegnanti dei due ordini di scuola.

Programmazione e coordinamento incontri di fine anno

Incontri con la Commissione per la formazione future classi prime; incontro con gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e una componente dei futuri insegnanti classi prime per il passaggio dei documenti di informazione; incontro fra i docenti della scuola primaria di quinta e quelli delle scuole secondarie di I grado per la presentazione degli alunni delle classi quinte e per collaborare alla formazione delle future prime; incontro tra FS scuola secondaria di I grado e insegnanti delle classi quinte delle scuole di provenienza per definire i livelli in uscita degli alunni iscritti

Progettazione di attività mirate a favorire

- inserimento nella Scuola Primaria, nella Scuola Secondaria di I grado di alunni diversamente abili;
- passaggio sistematico di tutte le informazioni sugli alunni che presentano disagi in genere (difficoltà di apprendimento, relazionali, familiari);
- incontri tra docenti dei due ordini scolastici per la trasmissione e l'esame delle informazioni sugli alunni in transito dalla Primaria alla Secondaria di I grado.

VERIFICA, VALUTAZIONE, MONITORAGGIO

Si prevedono incontri nel corso dell'anno con gli insegnanti delle classi coinvolte per le verifiche in itinere, al fine di definire e progettare le attività di continuità; si prevede un incontro di fine anno con la Commissione Continuità per la discussione delle attività svolte e la relazione finale sul progetto.

LA VALUTAZIONE

Premessa

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. È coerente con gli obiettivi di apprendimento delineati nel Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione e con la personalizzazione dei percorsi. Il Collegio dei docenti definisce le modalità e i criteri per garantire che la valutazione- **riferita a ciascuna delle discipline di studio**- avvenga in modo omogeneo, trasparente ed equo. I docenti di ogni classe effettuano la valutazione periodica, primo e terzo bimestre; intermedia e finale, a cadenza quadrimestrale come deliberato dal Collegio dei docenti. La valutazione intermedia ha luogo al termine del primo **quadrimestre**, la valutazione finale al termine del secondo che coincide con la fine dell'anno scolastico. Alla valutazione intermedia e finale- con scrutinio presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato- partecipano collegialmente tutti gli insegnanti contitolari della classe, incluso il docente di religione cattolica e delle attività alternative, e i docenti che hanno svolto attività e insegnamenti nella classe. **Dall'anno scolastico 2020/21** - secondo quanto stabilito dal Decreto Legge 8 aprile 2020 n.22, convertito con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020 n.41 - che interviene "in deroga all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n.62, e dall'emendamento alla legge 41/2020 approvato in data 5 ottobre 2020, **la valutazione intermedia e finale** nella scuola primaria avviene con l'attribuzione di un **giudizio descrittivo**.

La valutazione **periodica** - primo e terzo bimestre- e quella **in itinere** -relativa alle singole prove- sono effettuate con giudizio sintetico (sufficiente, buono, distinto, ottimo).

Restano valide le disposizioni del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, per le parti non modificate o abrogate da norme successive.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 D.lgs. 62/2017) viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalla nostra istituzione scolastica. Essa è finalizzata a favorire *"l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare"* (D.P.R. 122/09). Così definito il comportamento non è riconducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze sociali, civiche e ambientali. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno il Consiglio di interclasse *"può tenere conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica"*, così come introdotte dalla Legge n.92 del 2019.

La valutazione dell'educazione civica, insegnamento introdotto dalla L.92/2019 è "oggetto di valutazioni periodiche e finali". Il docente coordinatore, dopo una preliminare acquisizione di elementi conoscitivi dai docenti contitolari della classe, formula in sede di scrutinio un **giudizio descrittivo**, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione dell'insegnamento fa riferimento agli obiettivi di apprendimento e ai traguardi di competenza che il collegio dei docenti, nella propria autonomia, ha individuato e inserito nel curriculum d'istituto, diretto non ad introdurre conoscenze teoriche ma a valorizzare ciò che già si fa. **Il giudizio descrittivo** è, quindi, espressione **della crescita civica dell'alunno**.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Gli apprendimenti degli alunni sono oggetto anche di una **valutazione esterna** e lo svolgimento delle prove

predisposte dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione (**Invalsi**) costituiscono attività ordinaria d'istituto. Anche gli alunni disabili e con disturbi specifici di apprendimento partecipano a tali prove. Il Consiglio di Classe può predisporre adeguate misure compensative o dispensative.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione inferiore alla sufficienza in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di consegna della **Certificazione delle competenze**. Questa rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, fa riferimento alle competenze chiave europee e a quelle contenute nel profilo dello studente (Indicazioni Nazionali). Utilizza una scala che rappresenta diversi livelli di progressione e non contempla giudizi negativi, in quanto il livello iniziale esprime una posizione di incoraggiamento per le prime competenze acquisite. Inoltre, prevede uno spazio "libero" in cui valorizzare competenze significative sviluppate anche in situazioni di apprendimento informale e non formale. È integrata da una sezione- predisposta e redatta a cura di Invalsi- in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica, e da un'ulteriore sezione- sempre redatta da Invalsi- in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese, coerente con il Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato (PEI).

LE AZIONI

Verifica

La verifica degli apprendimenti avviene attraverso *osservazioni sistematiche* e *verifiche formali*.

Le osservazioni sistematiche consentono di rilevare - nella fase di conoscenza del bambino - l'impegno, la costanza, l'interesse, le capacità su cui innestare e progettare interventi didattico-educativi; e di monitorare -durante il corso dell'anno- l'andamento dell'esperienza scolastica e di adeguare le proposte didattico-educative;

Le verifiche formali - interrogazioni, compiti in classe, prove oggettive- rilevano l'acquisizione di abilità e conoscenze e sono **irrinunciabili** per la trasparenza dell'azione didattica.

Le verifiche sono effettuate attraverso strumenti di rilevazione che ogni docente indica nella programmazione della propria disciplina: prove scritte, orali, strutturate o semi-strutturate, in ingresso, in itinere e finali.

Valutazione

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione temporale nel processo educativo-didattico:

- **la valutazione iniziale** mettendo in evidenza le capacità, le potenzialità, le risorse, i bisogni dell'alunno, consente al docente di definire le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi dagli esiti delle prove d'ingresso e delle osservazioni sistematiche.
- **la valutazione in itinere** ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo. Sia nella fase iniziale, sia nella fase intermedia e finale, si valuta l'alunno non solo per le competenze acquisite ma anche per la misura in cui riesce ad applicarle.
- **la valutazione finale** si concretizza in un giudizio che rispetta il percorso di ciascun alunno e che

consente di valorizzarne i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo.

La valutazione è

- **Interna:** prove iniziali, verifiche in itinere, prove finali del percorso annuale.
- **Esterna:** svolta dall'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione) attraverso la somministrazione di prove omogenee su tutto il territorio nazionale per le classi seconde (Italiano e Matematica) e quinte (Italiano, Matematica, Inglese).

Tempi della valutazione

La valutazione iniziale degli alunni è effettuata nelle prime due settimane dell'anno scolastico attraverso prove di ingresso per rilevare il possesso delle abilità di base, trasversali e disciplinari.

Nel corso del quadrimestre si effettuano prove intermedie di verifica per accertare il livello di competenza acquisito nelle diverse discipline di studio.

Per la valutazione degli alunni sono previste due **schede di valutazione intermedia** (pagellino nei mesi di novembre e marzo). Le valutazioni certificative sono effettuate con cadenza quadrimestrale.

Valutazione quadrimestrale e certificativa

La valutazione quadrimestrale - che si concretizza nel documento di valutazione dell'alunno - ha:

- **valore documentativo** in quanto definisce – attraverso la formulazione di un **giudizio globale** - il livello raggiunto dall'allievo nelle discipline di studio, nel comportamento e nei processi di apprendimento;
- **valore proattivo** in quanto costituisce il punto di partenza per impostare l'azione didattica successiva.

Con la **valutazione certificativa** ogni docente certifica, esaminando tutti i dati osservabili, la situazione scolastica di ciascun alunno sul piano degli apprendimenti, dei processi, del comportamento e dell'insegnamento trasversale di educazione civica. A seguito delle valutazioni periodiche e finali, l'alunno riceve la scheda personale di valutazione che le scuole predispongono autonomamente nel rispetto dei requisiti essenziali fissati dal MIUR.

L'alunno che si avvale dell'insegnamento della Religione Cattolica, oppure opta per attività alternative, riceve una nota descrittiva - redatta dal docente e consegnata separatamente – sul grado di interesse manifestato per l'insegnamento e il profitto conseguito.

Al termine della scuola primaria ogni alunno riceve la Certificazione delle Competenze. Il documento fa riferimento al "Profilo dello studente" - incluso nelle Indicazioni nazionali per il curricolo- e descrive le competenze disciplinari di cittadinanza che ogni alunno dovrebbe possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Inoltre fa riferimento alle otto competenze per l'apprendimento permanente definite a livello europeo e tiene conto delle competenze sviluppate dall'alunno attraverso l'apprendimento non formale e formale. Il modello in uso è fornito dal MIUR ed è valido su tutto il territorio nazionale.

La scheda di valutazione è consegnata in forma telematica e su richiesta è accompagnata da un colloquio esplicativo.

VALUTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione sono azioni imprescindibili per la valorizzazione di ogni bambino in quanto consentono la personalizzazione dell'intervento educativo e il miglioramento continuo.

Sono momenti attraverso i quali è possibile osservare il cambiamento nel modo di fare e di rappresentare, di affrontare le situazioni e di risolvere i problemi.

La verifica e la valutazione si articolano in:

- analisi della situazione di partenza;
- verifica in itinere riferita ai singoli Percorsi;
- verifica finale per valutare la qualità degli interventi ed il significato complessivo delle esperienze.

La verifica avviene attraverso l'osservazione sistematica che rappresenta la via metodologica indispensabile per realizzare e documentare il percorso formativo.

Si applica:

- nella fase di conoscenza del bambino, per poi progettare gli interventi;
- durante le varie attività dell'anno, per monitorare l'andamento dell'esperienza scolastica e modulare le proposte;
- alla fine dell'anno scolastico, per raccogliere tutti gli elementi utili ad una valutazione conclusiva.

L'osservazione è rilevata:

con la registrazione su apposite griglie strutturate alla fine di ogni percorso dove si verificano:

- ✓ comportamenti
- ✓ competenze
- ✓ abilità

Con l'uso di prove strutturate e non

disegni liberi verbalizzazioni attività motorie schede strutturate drammatizzazioni

Con il profilo delle competenze che - al termine della scuola dell'Infanzia- descrive in forma essenziale le competenze acquisite riferite ai campi di esperienza.

Indicatori per la formulazione del voto di comportamento

Indicatore: RISPETTO REGOLE E AMBIENTE

Giudizio	Livello	Descrizione
Ottimo	1/autonomo	Rispetta consapevolmente e scrupolosamente le regole condivise e l'ambiente.
Distinto	2/responsabile	Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente.
Buono	3/diligente	Rispetta le regole condivise e l'ambiente.
Sufficiente	4/corretto	Rispetta quasi sempre le regole condivise e l'ambiente.
Non sufficiente	5/scorretto	Rispetta saltuariamente le regole condivise e l'ambiente.
	6/gravemente scorretto	Non rispetta le regole e l'ambiente.

Indicatore: RELAZIONE CON GLI ALTRI

Giudizio	Livello	Descrizione
Ottimo	1/autonomo	Manifesta eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe.
Distinto	2/responsabile	Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti. Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione.
Buono	3/diligente	Manifesta correttezza nei rapporti interpersonali. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe.
Sufficiente	4/corretto	Manifesta discreta capacità di socializzazione e capacità occasionale di cooperare nel gruppo classe.
Non sufficiente	5/scorretto	Instaura rapporti non adeguatamente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari.

Indicatore: RISPETTO IMPEGNI SCOLASTICI

Giudizio	Livello	Descrizione
Ottimo	1/autonomo	Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale.
Distinto	2/responsabile	Rispetta gli impegni scolastici in modo responsabile.
Buono	3/diligente	Rispetta gli impegni scolastici regolarmente.
Sufficiente	4/corretto	Rispetta gli impegni scolastici ma non sempre in maniera puntuale e costante.
Non sufficiente	5/scorretto	Rispetta gli impegni scolastici in modo parziale e sporadico e/o superficiale.
	6/gravemente scorretto	Non rispetta gli impegni scolastici.

Indicatore: PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA'

Giudizio	Livello	Descrizione
Ottimo	1/autonomo	Partecipa in modo costruttivo, anche con contributi personali.
Distinto	2/responsabile	Partecipa in modo attivo e produttivo.
Buono	3/diligente	Partecipa in modo regolare
Sufficiente	4/corretto	Partecipa in modo adeguato.
Non sufficiente	5/scorretto	Partecipa in modo discontinuo.
	6/gravemente scorretto	Partecipa in modo non adeguato alle richieste minime.

*la valutazione degli alunni **certificati** o con **difficoltà diagnosticata** non segue questi criteri. Gli indicatori non sono da ritenersi in ordine di priorità*

Rubrica valutativa

TABELLA DI MISURAZIONE/VALUTAZIONE DOCIMOLOGICA DELLE PROVE DI VERIFICA

VOTO PROVA SU 10 ITEMS	
Ottimo	100/100
Distinto	90/100
Buono	70- 80/100
Sufficiente	60/100
Non sufficiente	50/100

Ministero dell'Istruzione

DIREZIONE DIDATTICA STATALE "SAN DOMENICO SAVIO"

Via Gionti n. 11 – 80040 TERZIGNO (NA) Tel. 081/8271941 Fax 081/8271181

naee18700g@istruzione.it naee18700g@pec.istruzione.it – C.F84005670637

www.direzionededidatticaterzigno.edu.it

Allegato A

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunno

nat ... a il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez con orario settimanale

di ore e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	

3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

D – Iniziale

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA "S.DOMENICO SAVIO"

TERZIGNO (NA)

LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

GIS CONSULTING - A.S. 2020/21

Prof. n. 4575-07

FUNZIONIGRAMMA OPERATIVO
PER LA GESTIONE E L'ORGANIZZAZIONE DEL SPSP

LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

- ✓ Ai lavoratori dell'Istituto Direzione Didattica Statale " San Domenico Savio " Terzigno (NA)
- ✓ Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
- ✓ e. pc. . Al RSPP ing. V. PIANESE
- ✓ All'Albo della Sicurezza

La sottoscritta dott.ssa Emilia Marone, **Dirigente Scolastico**, al fine di ottemperare a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e del D.M. 10/03/98, sentito il parere del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza come prescritto all'art. 50 del D.Lgs. 81/08,

DECRETA

è costituito il **SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (SPP)** ed incarica i sottoelencati dipendenti allo svolgimento delle attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di gestione dell'emergenza e di pronto soccorso come di seguito riportato.

Gli addetti individuati, ove non formati, frequenteranno i previsti corsi di formazione.

Segue elenco firme di tutti i lavoratori per presa visione ed accettazione d'incarico.

La pubblicazione della presente sul sito web di questa Istituzione Scolastica www.scuolaprimariaterzigno.edu.it ha valore di notifica formale a tutti gli effetti legali.

DIRIGENTE SCOLASTICO: dott.ssa Emilia Marone	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI: Diplomato; formazione prevista da dlgs 195/03, 81/08 art. 32):	RSPP Ing. Vincenzo Pianese
Collaboratore Incaricato per plesso dal DS REFERENTE COVID:	STAF DS SEDE Capoluogo Ins. Parisi Raffaelina - Cozzolino Filomena
	STAF DS SEDE Allocca Ins. Parisi Elisa - Auricchio Pasqualina
	STAF DS SEDE Rosa Miranda Ins. Barattini Maria - Nappi Antonietta
	STAF DS SEDE Boccia al Mauro Ins. De Vincenzo Anna - Violi Sandra
	STAF DS SEDE Viale Bifulco Ins. Leone Andrea - Giugliano Maria Neve
	RLS Palmarelli Pietro
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA: Eletto dai lavoratori il numero è disciplinato dal dlgs 81/08, art 47 co7):	DSGA Ascione Anna
RESPONSABILE DI SEGRETERIA (DSGA): Controllo sull'uso dei DPI, Resp. Schede di Sicur. Prodotti:	M.C. Dott. Martino Domenico
MEDICO COMPETENTE Medico competente (requisiti di cui art. 38-39 del dlgs 81/08):	ASL NA 3
ASL Locale di Riferimento (Dip. Prevenzione e Sicurezza):	OSPEDALE "Sant'Anna " di Trecase
OSPEDALE DI ZONA di riferimento:	e-mail: naee18700g@istruzione.it

INFORMAZIONI GENERALI A.S. 2020/21

TOTALE DOCENTI	116			
COLLABORATORI SCOLASTICI	27			
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	7			
ASSISTENTI TECNICI	/			
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	1			
TOTALE ALUNNI	968			
ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	21			
CLASSI TOTALI	57			

SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA "S.DOMENICO SAVIO"

TERZIGNO (NA)

LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

GIS CONSULTING - A.S. 2020/21

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI A.S. 2020/21

COORDINATORI DELL'EMERGENZA	SEDE			
ADDETTI AL SPQR - PREPOSTI COMPITI: Gestione dell'Emergenza Ordinaria e Straordinaria; Controllo dei flussi d'esodo; Controllo che non vi sia più nessuno nell'area assegnata dopo l'evacuazione; Segnalazione al DS ed al RSPP tutte le problematiche sulla sicurezza che si vengono a creare nella Scuola durante l'A.S. - Coordina le attività di Messa in Sicurezza (Minimo Diplomat)	CAPOLUOGO Aluzzi Daniela Ambrosio Anna Maria Annunziata Elena Sonia Giordano Marilisa Palmarelli Pietro Parisi Raffaelina	ALLOCCA Parisi Elisa Auricchio Nunziatina Auricchio Pasqualina BOCCIA AL MAURO De Vincenzo Anna Balzano Rosa Violi Sandra Orazio Maria Rosaria	ROSA MIRANDA Barattini Maria Mutarelli Sergio Nappi Antonietta	VIALE BIFULCO Leone Andrea Rossi Dora
ADDETTI PRIMO SOCCORSO COMPITI: Presta soccorso e controlla mensilmente la cassetta medica segnalando l'eventuale carenza di materiale	Aluzzi Daniela Palmarelli Pietro Parisi Raffaelina Avino Luisa	ALLOCCA Parisi Elisa D'Ambrosio Anna Oliva Raffaella BOCCIA AL MAURO De Vincenzo Anna Balzano Rosa Beneduce Luigia Orazio Maria Rosaria	Barattini Maria Avino Rosanna	Leone Andrea Rossi Dora
ADDETTI ANTINCENDIO COMPITI: Presta soccorso, controlla mensilmente i mezzi di estinzione	Palmarelli Pietro Parisi Raffaelina Boccia Giuseppe Del Giudice Pasquale	ALLOCCA Parisi Elisa Manfredonia Massimo Casillo Francesco BOCCIA AL MAURO De Vincenzo Anna De Caro Raffaele	Barattini Maria Savio Luigi	Leone Andrea Avino Antonia

SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA "S.DOMENICO SAVIO"

TERZIGNO (NA)

LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

GIS CONSULTING - A.S. 2020/21

PERSONALE PREPOSTO ADDETTO ALLA GESTIONE DELLA SICUREZZA A.S. 2020/21

COORDINATORI DELL'EMERGENZA	CAPOLUOGO Dirigente Scolastico Parisi Raffaelina Palmarelli Pietro	ALLOCCA Parisi Elisa Auricchio Pasqualina BOCCIA AL MAURO De Vincenzo Anna Violi Sandra	ROSA MIRANDA Barattini Maria Mutarelli Sergio	VIALE BIFULCO Leone Andrea Rossi Dora
Responsabile e COORDINATORE DELL'EMERGENZA ed Emanazione Ordine di Evacuazione	Dirigente Scolastico Parisi Raffaelina Palmarelli Pietro	ALLOCCA Parisi Elisa Auricchio Pasqualina BOCCIA AL MAURO De Vincenzo Anna Violi Sandra	Barattini Maria Mutarelli Sergio	Leone Andrea Rossi Dora
DIFFUSIONE DELL'ALLARME di Evacuazione Premere il pulsante di allarme, della campanella oppure da l'allarme a voce. Controllo delle Operazioni di Evacuazione	Dirigente Scolastico Parisi Raffaelina Palmarelli Pietro Costabile Carmela Caracciolo Anastasia Rosa	ALLOCCA Parisi Elisa Auricchio Pasqualina Casillo Francesco BOCCIA AL MAURO De Vincenzo Anna Violi Sandra Orazio Maria Rosaria De Caro Raffaele	Barattini Maria Mutarelli Sergio Savio Luigi	Leone Andrea Avino Antonia Amaro Francesco
CHIAMATE DI SOCCORSO Telefona ai soccorsi e aggiorna i cartelli con i numeri telefonici di soccorso	De Angelis Teresa Serra Maria Teresa Somma Teresa	ALLOCCA Parisi Elisa Auricchio Pasqualina Casillo Francesco BOCCIA AL MAURO De Vincenzo Anna Violi Sandra Orazio Maria Rosaria	Barattini Maria Mutarelli Sergio Savio Luigi	Leone Andrea Rossi Dora Amaro Francesco
Interruzione GAS / ELETTRICITÀ / ACQUA In caso di emergenza interrompere l'erogazione del gas, dell'elettricità e dell'acqua	Boccia Giuseppe Del Giudice Pasquale Annunziata Maria Costabile Carmela	ALLOCCA Manfredonia Massimo Casillo Francesco BOCCIA AL MAURO De Caro Raffaele Cirillo Rosa Boccia Giovanna	Savio Luigi Osimo Ermelinda Pizza Antonio	Avino Antonia Amaro Francesco

SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA "S.DOMENICO SAVIO"

TERZIGNO (NA)

LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

GIS CONSULTING - A.S. 2020/21

Controllo APERTURA / CHIUSURA CANCELLI su via pubb. via ed inter. del traffico	CAPOLUOGO Boccia Giuseppe Del Giudice Pasquale Annunziata Maria Costabile Carmela	ALLOCCA Manfredonia Massimo Casillo Francesco BOCCIA AL MAURO De Caro Raffaele Cirillo Rosa Boccia Giovanna	ROSA MIRANDA Savio Luigi Osimo Ermelinda Pizza Antonio	VIALE BIFULCO Avino Antonia Amaro Francesco
Personale Addetto all'Evacuazione dei DIVERSAMENTE ABILI Almeno TRE Addetti per Plesso tra i Doc. Sostegno e Assistenti Materiali	Amitrano Eugenia Giugliano Maria Grazia Perrotta Anna Maria Ambrosio Amalia Parisi Pasqualina Ruocolano Carmela Giovine Pasqualina Caldarelli Stefania Pisacane Anna	ALLOCCA Casillo Francesco Miranda Marcella BOCCIA AL MAURO De Caro Raffaele Violi Sandra Annunziata Daniela Ranieri Veronica	Savio Luigi Nappi Antonietta	Amaro Francesco Caldarelli Alessia
Incaricati alla contestazione di eventuali infrazioni al DIVIETO DI FUMO	Parisi Raffaelina Cozzolino Filomena	ALLOCCA Parisi Elisa Auricchio Pasqualina BOCCIA AL MAURO De Vincenzo Anna Violi Sandra	Barattini Maria Mutarelli Sergio	Leone Andrea Rossi Dora
Compilazione del REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI E Tenuta Atti e Documenti Sicurezza	Parisi Raffaelina	ALLOCCA Parisi Elisa BOCCIA AL MAURO De Vincenzo Anna	Barattini Maria	Leone Andrea
Controllo GIORNALIERO della PRATICABILITÀ DELLE VIE D'USCITA Tutto il Personale della Scuola	Tutto il Personale della Scuola in servizio	Tutto il Personale della Scuola in servizio	Tutto il Personale della Scuola in servizio	Tutto il Personale della Scuola in servizio
Personale formato per l'utilizzo del DEFIBRILLATORE	Palmarelli Pietro Parisi Raffaelina	ALLOCCA Parisi Elisa D'Ambrosi Anna BOCCIA AL MAURO Orazio Maria Rosaria Beneduce Luigia	Annunziata Maria Borgongino Anna	

Una Copia da AFFIGGERE IN BACHECA

Letto e Approvato

RSP

URIS

Per la
visione il DSGA

Il Dirigente
Scolastico

GIS
CONSULTING

Fascicolo: 02 CD SavioTerzigno Funzionigramma.doc - Pag. 4 di 4

SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA "S. DOMENICO SAVIO"

TERZIGNO (NA)

Prot. n. 4575-07

FUNZIONIGRAMMA OPERATIVO

PER L'EMERGENZA SARS-COV-2

Ai lavoratori dell'Istituto Direzione Didattica Statale
"San Domenico Savio" Terzigno (NA)
Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
e p.c. Al RSPP ing. V. PIANESE
All'Albo della Sicurezza

DIRIGENTE SCOLASTICO: EMILIA MARONE

	CAPOLUOGO	ALLOCCA	BOCCIA AL MAURO	VIALE BIFULCO	ROSA MIRANDA
ADDETTO ACCESSO ESTERNI Compiti: Verifica che il visitatore sia munito di mascherina; Compila il registro degli accessi; Misura la temperatura al visitatore; Ascolta le motivazioni all'ingresso del visitatore, verifica se l'accesso è compatibile con le disposizioni del DS.	CARACCIOLLO ANASTASIA ROSA ANNUNZIATA MARIA DEL GIUDICE PASQUALE BOCCIA GIUSEPPE	MANFREDONIA MASSIMO BOCCIA ANGELINA	DE CARO RAFFAELE CIRILLO ROSA BOCCIA GIOVANNA	AMARO FRANCESCO AVINO ANTONIA	SAVIO LUIGI OSIMO ERMELINDA
ADDETTO GESTIONE DPI ED ELEMENTI DI PREVENZIONE Compiti: Monitora la quantità mascherine (1 mascherina al giorno per i lavoratori); Monitora quantità gel disinfettante per le mani (previsto 1 dispenser per classe); Presenza in aula registro contatti; Presenza registro accessi e termometro ad ogni ingresso; predisporre la segnaletica orizzontale atta ad evitare assembramenti	TUTTI I PLESSI PALMARELLI PIETRO				
REFERENTE SISTEMI DI PREVENZIONE ALUNNI DISABILI Compiti: Raccoglie le comunicazioni delle famiglie in merito alla condizione eventuale di fragilità ed alla possibilità di uso dei DPI di tutti gli studenti con disabilità; Predisporre piano individuale per i casi con particolari criticità/incompatibilità con le misure di prevenzione in essere nell'istituto	TUTTI I PLESSI VIOI SANDRA CALDARELLI ALESSIA				
REFERENTE COVID E SOSTITUTI Compiti: Firma di tutti gli atti relativi alla corrispondenza con il Dipartimento di Protezione della ASL competente territorialmente; svolge le funzioni inerenti all'attività istruttoria e l'emanazione degli atti relativamente alle attività sotto elencate: - Sensibilizza gli utenti sulla necessità di rimanere a casa -contattando il PdS o il MMG - in caso di sintomatologia suggestiva COVID o di temperatura corporea superiore a 37,5°; - indirizza gli alunni febbricitanti o con sintomi COVID suggestivi presso l'Aula di Attesa (ADA) sita al primo piano;	PARISI RAFFAELINA COZZOLINO FILOMENA	PARISI ELISA AURICCHIO PASQUALINA	DE VINCENZO ANNA VIOI SANDRA	LEONE ANDREA GIUGLIANO MARIA NEVE	BARATTINI MARIA NAPPI ANTONIETTA

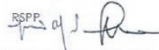
GIS
CONSULTING

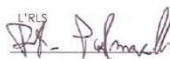
SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA "S. DOMENICO SAVIO"

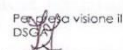
TERZIGNO (NA)

- informa immediatamente la famiglia dell'alunno che abbia manifestato in ambiente scolastico, sintomi suggestivi di sospetto Covid; - far ospitare l'alunno nello spazio di Attesa affidandolo alla sorveglianza di un operatore scolastico munito di DPI; - fornisce, su richiesta del Referente Scolastico in seno al DdP alla ASL l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; - fornisce, su richiesta del Referente Scolastico in seno al DdP alla ASL, l'elenco degli insegnanti/operatori che hanno svolto l'attività all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; - fornisce -su richiesta del Referente Scolastico in seno al DdP alla ASL- elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 precedenti la comparsa dei sintomi e nei 14 gg successivi; - segnala eventuali alunni/operatori con "fragilità"; - fornisce elenco operatori/alunni assenti; - comunica al Referente Scolastico in seno al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una determinata classe o di operatori; - partecipa alle attività di formazione in FAD e/o in presenza previste per il profilo del Ministero dell'Istruzione; - gestisce comunicazioni attraverso il seguente indirizzo mail emergenza.covid.naee18700g@gmail.com					
COORDINATORE PROTOCOLLO PULIZIA Compiti: Verifica che i collaboratori siano in possesso dei DPI previsti (compresa mascherina FFP2); Verifica che i collaboratori siano in possesso di detergenti ed igienizzanti virucidi ed eventuali elementi di supporto (lavapavimenti, nebulizzatori, ...) Raccoglie le schede di PULIZIA giornaliere divise per ambiente (cronoprogramma)	TUTTI I PLESSI PALMARELLI PIETRO TUTTI I COLLABORATORI DEL PLESSO				
ADDETTO SORVEGLIANZA SERVIZI IGIENICI Compiti: Verifica presenza strisce di regolamentazione fila; Sorveglia le uscite/entrare degli allievi dalle classi (al max uno alla volta per classe)	TUTTI I COLLABORATORI DEL PIANO				
ADDETTO GESTIONE AREA ATTESA (CASO SOSPETTO) Compiti: Accompagna il sospetto minorenne in area d'attesa previamente individuata; rimane (a distanza di sicurezza e dotato di DPI opportuni: mascherina FFP2, visiera e guanti) con il sospetto minorenne fino ad arrivo dei genitori o delegati.	COSTABILE CARMELA ANNUNZIATA ANNA	DI PALMA MARIA CIRILLO FRANCESCO	DE CARO RAFFAELE CIRILLO ROSA	AMARO FRANCESCO AVINO ANTONIO	SAVIO LUIGI OSIMO ERMELINDA

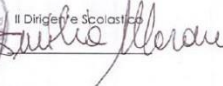
Letto e Approvato

RSPP 

L'RLS 

Per la visione il DS 



Il Dirigente Scolastico 

GIS
CONSULTING

SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

E 5 Piano delle attività di formazione e aggiornamento

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce uno strumento fondamentale per la crescita professionale dei docenti e per il necessario conseguimento degli obiettivi di cambiamento. La formazione e l'aggiornamento costituiscono un diritto-dovere di tutto il personale in quanto funzionali all'incremento delle professionalità, alla condivisione delle pratiche educativo-didattiche ed organizzative ed alla costruzione di un progetto formativo coordinato ed unitario. Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale così come si legge nella L. 107 del 2015. Le iniziative intraprese dalla nostra scuola hanno tenuto conto dei bisogni formativi espressi dal personale relativamente ai temi delle competenze educativo- didattiche, relazionali e metodologiche, nonché delle necessità di aggiornamento professionale sui cambiamenti normativi e/o strutturali in corso.

Pertanto il piano di aggiornamento e formazione dell'anno scolastico 2020/2021 sulla base delle direttive ministeriali e degli obiettivi del Piano dell'offerta Formativa è orientato :

- ✓ Iniziative in materia di Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro.
- ✓ Corso di formazione "Sicurezza nella scuola" (D.Lgs. 81/2008) e Primo Soccorso.
- ✓ Iniziative di Formazione docenti sulle competenze digitali base e avanzate (alfabetizzazione informatica, impiego del registro digitale e LIM, di altri software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento).
- ✓ Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e valutazione per competenze, approcci didattici innovativi).
- ✓ Percorsi di formazione e aggiornamento Ambito 20.
- ✓ Percorsi formativi relativi a DSA e BES. Formazione rivolta alle modalità di osservazione e strategie educativo-didattiche per i bambini con difficoltà di apprendimento.
- ✓ Percorsi formativi rivolti ad azioni e strategie da attivare per favorire il processo di inclusione.
- ✓ Iniziative comprese nel piano di "Autovalutazione e miglioramento continuo" al fine di sviluppare competenze utili alla progettazione, all'utilizzo di strumenti di accountability e metodi per l'autovalutazione e il miglioramento continuo delle Istituzioni Scolastiche.
- ✓ Adesione a reti di formazione tra scuole che promuovono modalità di Ricerca- azione e Riflessione.
- ✓ Formazione a distanza e apprendimento in rete.

Il piano di aggiornamento prevede l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR Campania, dall'Ambito 20 e da altri istituti scolastici o enti territoriali e si avvale anche delle risorse e delle competenze interne alla scuola, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale per la valorizzazione di tutte le risorse umane coinvolte nel sistema scolastico. Per garantire l'efficacia dei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico, sono inoltre favorite le iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. La formazione è un'attività di lifelong learning. Il personale docente può aderire - individualmente o a gruppi - ad eventuali altri corsi, seminari, convegni proposti in itinere coerenti con le linee programmatiche del PTOF.

Criteri di selezione dei docenti per corsi di formazione

La selezione dei docenti tiene conto della:

- presentazione della domanda di partecipazione, protocollata entro i termini stabiliti;
- rappresentanza dei diversi ordini di scuola: 10% dei docenti di sostegno, 20% dei docenti della scuola dell'infanzia, e 70% dei docenti della scuola primaria;
- rappresentanza dei diversi ambiti disciplinari;
- garanzia di continuità di servizio nell'Istituto nel triennio 2019/2022;
 - rappresentanza dei diversi plessi (almeno un docente per plesso).

Nel caso di sovrannumero di richieste, la selezione si basa sui seguenti criteri ritenuti preferenziali:

- partecipazione allo Staff;
- minore anzianità di servizio;
- minore età anagrafica;
- minore numero di esperienze di formazione sulla didattica digitale.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Vedi protocollo n. 3684/02 del 23/09/2020